

IN TERZA PAGINA

VITTORIA DI CONTERNO NEL GIRO DEL PIEMONTE

di GINO BALÀ

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

Roma - Racing 1-1 Santos - Juventus 2-0

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 25 (169)

★★

LUNEDÌ 19 GIUGNO 1961

ALLE ORE 14 TERMINANO LE OPERAZIONI DI VOTO

Stasera i risultati delle elezioni sarde

Numerosi emigrati bloccati a Civitavecchia per la insufficienza dei mezzi di trasporto - L'affluenza alle urne - Massiccia mobilitazione dell'apparato clericale

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, 18 - La prima giornata elettorale e trascorsa in Sardegna senza scosse e senza eventi di rilievo. Sull'isola pesa una massiccia calotta di calore - 33 gradi all'ombra - e le famiglie di Cagliari, al mattino, si sono recate in massa verso quella grande, leggiadra spiaggia del Poetto, dove la sabbia è bianca ed il mare è del nobile violetto turchese a tetta dei poeti, gli occhi di Saffo, i gitanti domenicali - e altrettanto accaduto a Sassari - si sono trasformati in elettori nel pomeriggio, facendo salire la percentuale dei votanti, che fino all'una si aggirava sui venti per cento.

Quel che è dato di notare al cronista è che la sfoglia di indifferenza e di riserbo, che sembrava fare da contrappunto a queste elezioni, è cominciata a cadere e non vi è ormai casa, bar, cucina, dove la gente non si abbandoni a tracciare pronostici e dove il distacco non inizi a cedere il posto alla scintilla della passione politica. Il popolo, che oggi si reca alle urne, non lo si dimentichi, è un po' abituato ad essere defraudato e derubato dai governi centrali che hanno assecondato e favorito l'opera di rapina economica esercitata per anni in terra sarda.

La classe dirigente italiana ha verso la Sardegna forti vergognosi, ed il diaframma, che in questa campagna elettorale si è avvertito, non è tanto fatto di incredulità verso la battaglia politica, quanto di diffidenza verso il governo. La DC, che è la diretta responsabile di questo stato di cose, ha tentato fino all'ultimo di intervenire per blandire o promettere riparazioni a piene mani, e lo ha fatto in prima persona, attraverso gli uomini di governo più rappresentativi. Non più tardi di ieri, il Ministro delle Finanze, Trabucchi, si è recato alle Saline di Cagliari ed alla Manifattura Tabacchi « in cordiale visita ai lavoratori », quegli stessi ai quali, con la nota impudicizia della DC, ha promesso migliori condizioni salariali (sono ambedue, quelle citate, categorie in lotta perché lo Stato corrisponde salari di fame) vale a dire quanto era già stato promesso loro nelle elezioni provinciali del novembre scorso.

Sempre nella giornata di ieri, la Regione, con altro gesto di aperto imbottimento elettorale, ha dichiarato che tutti i propri dipendenti fuori ruolo - si tratta di una massa notevole di impiegati, entrata recentemente in agitazione - saranno immessi in organico. Ancora ieri, il presidente della Regione, Corrias, ha offerto nel famoso ristorante « Calamosca » un grande banchetto elettorale ai principali collaboratori ed ai dirigenti amministrativi della Regione. Ma la tavola, lunga dieci metri, per una svista dell'addobbatore, era stata tutta ornata di garofani rossini.

Lo sforzo organizzativo della DC per avviare al voto le masse eletturanti dell'elektorato appare oggi senza precedenti, nelle ore pomeridiane sono state contate 1200 vetture che affluivano verso Cagliari e 800 verso Oristano, sembra che in gran parte, queste macchine siano state noleggiate dalla DC per il trasporto di elettori. Il « Gazzettino » (radiofonico sardo) nelle sue trasmissioni, in ordine non ha fatto altro che esaltare i vecchi centonari, le monache di clausura e le suore carmelitane, che affluivano alle urne, come se l'isola fosse esclusivamente abitata da loro. Ed è pur vero che e sempre sbalorditivo constatare, in queste occasioni, di quante suore sia fornita la nostra patria. Sul treno che da Olbia porta a Tempio e a Sassari, numerose religiose giunte con le motonavi, guidavano drappelli di ragazze a servizio nel continente (dove vi sarebbero 22 mila domestiche sarde) e il cui viaggio era stato organizzato gratuitamente dalla Direzione della provincia di Cagliari e dalle parrocchie delle grandi città. Inoltre le

suore sono estremamente attive nei seggi elettorali che, per la prima volta, sono stati istituiti in base alla nuova legge elettorale, negli ospedali, nelle case di cura, negli ospizi. Per tutta la giornata i treni che hanno attraversato l'isola avevano l'aspetto etico e provvisorio dei convogli del periodo di guerra: scomparso la prima e la seconda classe la gente viaggiava giemendo indifferentemente i vagoni, in piedi nei corridoi o, in attesa, attaccata ai piedilini. Le motonavi Torres e Olbia hanno ancora oggi sbarcato 978 passeggeri a Olbia e 1000 a Cagliari, per lo più emigrati venuti per le elezioni. Le città operaie, come Carbonia, Guspini o Iglesias salutarono il ritorno dei lavoratori con grandi manifesti,

il cui titolo è costituito da un vocativo appassionato «fideles emigranti». A Iglesias ne sarebbero giunti 300 provenienti in gran parte da Torino. Ma per quanto grande possa apparire questo afflusso, si tratta sempre di una modesta fetta della grande massa degli emigranti, i quali non potranno tornare a volare. Si considera infatti che sono arrivati in tutto semimila emigranti, cifra ben poco rilevante. Parecchi gruppi di emigranti sono molte femmine a Civitavecchia perché le corse straordinarie promesse dal Ministero dei trasporti non sono state effettuate. Questa sera è giunta una protesta telegrafica alle autorità sarda da parte dell'«EMIGRATI SARDE» (continua in 8 pag. 7, col. 1)

Longo a Ferrara

Il Paese ha bisogno di una nuova maggioranza

(Dalla nostra redazione)

FERRARA, 18 - Il vicesegretario del PCI, on. Luigi Longo, ha parlato oggi nella grande piazza della Repubblica, davanti a un imponente uditorio, sottolineando l'esigenza che in tutto il Paese si avvenga di una nuova maggioranza e di un nuovo governo orientato a sinistra. In diretta polemica con le forze politiche che cedendo al ricatto anticomunista hanno favorito il consolidamento del potere politico ed economico dei gruppi più retrivi

della nostra società, Longo si è chiesto, in particolare, quale peso abbiano avuto, che cosa hanno ottenuto nel sistema politico di un socialdemocratico e i repubblicani nell'ultimo decennio. « Assolutamente nulla agli effetti della realizzazione delle loro enumerazioni politiche e sociali » è stata la risposta. « Essi hanno soltanto pagato alcune poltrone ministeriali con la rinuncia dei loro punti programmatici più caratteristici. Non hanno potuto far valere questi punti né all'interno del "sistema" perché troppo pochi e perché volutamente isolati dalle grandi masse, né dall'esterno, in opposizione alla DC perché essi pensavano - avrebbe fatto il gioco dei comunisti ».

Dopo essersi richiamato alla battaglia antifascista della scorsa estate, alla caduta del governo Tamborini e alle manovre tortuose che hanno caratterizzato l'attività del governo Fanfani e della DC negli ultimi sei mesi, il compagno Longo ha così proseguito: « Ma come oggi i gruppi dirigenti democristiani sono in contraddizione aperta con le loro stesse promesse, con le aspirazioni delle masse popolari che li seguono. Oggi è possibile, è necessario perciò, dare vita ad una nuova grande azione unitaria che respinga le velleità autoritarie dei gruppi più reazionari della DC e metta in crisi lo stesso equilibrio interno di quel partito. Dobbiamo quindi aiutare quei gruppi di militanti della DC e dei partiti di sinistra, i quali comprendono le esigenze del momento e capiscono e sentono che bisogna mutare politica. « Ma per aiutare questi a imboccare la strada giusta, a liberarsi dalle intimidazioni e dal ricatto anticomunista dei loro dirigenti, a liberarsi anche dalle loro illusioni, bisogna porre con forza la necessità di mettere fine alle loro illusioni e allo equivoco del governo Fanfani. La lotta contro la politica dell'attuale governo e della sua maggioranza - ha ribadito Longo - è perciò la necessità principale del momento. Bisogna fare saltare il cosiddetto sistema delle convergenze parallele, (continua in 8 pag. 8, col. 1)

Ha parlato il compagno Togliatti

Manifestazione a Napoli per il 40° del Partito



NAPOLI - Il compagno Palmiro Togliatti ha parlato ieri mattina a Napoli a conclusione di un ciclo di conferenze indette dalla Federazione del PCI per il 10. anniversario della fondazione del Partito. Una folla di circa 3 mila persone ha preso parte alla manifestazione al "Metropolitano", nel corso della quale il compagno Togliatti ha consegnato le medaglie del 40° a duecento "veterani" del PCI. Sono stati altresì premiati un gruppo di compagni che hanno contribuito alla campagna di tessera. Calorosa è stata l'accoglienza che la assemblea ha riservato a un gruppo di lavoratori dell'Eternit, in lotta da un mese contro l'intransigenza padronale, che gli hanno portato il loro saluto alla manifestazione. Nella foto: Togliatti consegna la medaglia ricordo alla compagna Emma Mancini.

Dieci carrozze sono rotolate in un fossato nella Marna

23 morti nel deragliamento del rapido Strasburgo-Parigi

I feriti sono 150 - Il treno, considerato il più lussuoso di Francia, procedeva a 135 chilometri all'ora - Superstiti, feriti e forse altre vittime ancora chiusi in alcune vetture - Un sabotaggio?

PARIGI, 18 - Una catastrofe ferroviaria tra le più gravi, che ricorda la Francia, è avvenuta nel pomeriggio di oggi presso Vitry, le Francs, nel Dipartimento della Marna, dove il più lussuoso treno internazionale francese il rapido Strasburgo-Parigi comprendente carrozze provenienti da Berlino, è deragliato mentre procedeva alla velocità di 135 chilometri all'ora. Dieci carrozze sono rotolate in una profonda scarpata e da esse non sono stati ancora estratti tutti i feriti. E forse queste carrozze racchiudono ancora dei cadaveri.

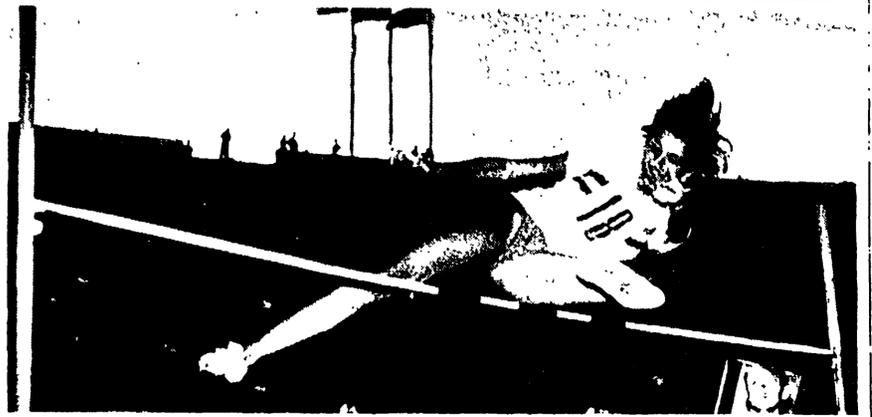
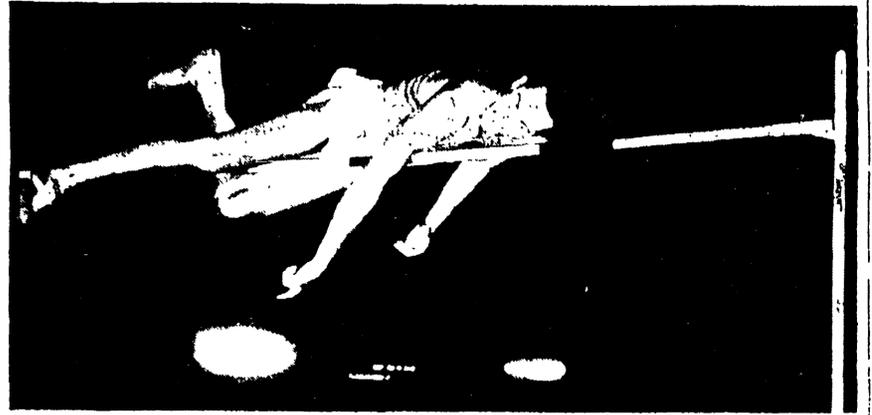
Il numero dei morti non è stato calcolato, né d'altra parte le autorità ferroviarie e di polizia si prendono la responsabilità di prevederli. A mezzanotte erano state estratte ventisei salme, i feriti già ricoverati in ospedale erano 150. Per tutta la notte hanno lavorato con accanimento, intorno alla ferita, contorta e gacente sul fondo della scarpata, centinaia di uomini, e gli del fuoco e soldati, agenti di polizia



PARIGI - Squadre di soccorso lavorano per liberare i prigionieri rimasti intrappolati nelle vetture (Telefoto)

Una sensazionale domenica di atletica leggera

Nuovi "mondiali", nel salto in alto: Brumel 2,23; Jolanda Balas 1,88



La domenica sportiva è stata caratterizzata dal miglioramento dei primati mondiali di salto in alto maschile e femminile ad opera del sovietico Brumel e della rumena Jolanda Balas. Valeri Brumel ha superato m. 2,23, un centimetro oltre il precedente record dell'americano Thomas, mentre la Balas è balzata oltre i m. 1,88 migliorando, anch'essa di un centimetro, il suo vecchio record. In campo italiano si sono avuti due risultati di rilievo: Berruti ha corso i 200 m. in linea retta in 20"5 (primato mondiale 20"3), primato europeo di Giermar 20"1) e Berruti, Bellotti, Cazzola e Mazza hanno stabilito con 10"3 il nuovo primato italiano per scivola della 1 x 100. Nelle foto: Brumel (sopra) e Jolanda Balas

Parlando agli esponenti della provincia di Bolzano

Scelba tenta di minimizzare il problema dell'Alto Adige

Un problema « amministrativo » e « di polizia » - Totalmente ignorate le responsabilità del governo della DC, dei fascisti e anche della SVP - Mano tesa all'ala moderata del partito sudtirolese

(Dal nostro inviato speciale)

BOLZANO, 18 - Stemma, nella sala del moderno Palazzo Ducale, il ministro dell'Interno, on. Scelba, ha esposto ai sindaci della provincia di Bolzano, i sindacalisti e operatori economici, l'opinione e le intenzioni del governo sul problema altoatesino. Per un anno di quelle trombe che accompagnano talora anche gli avvenimenti minori della storia, Scelba ha parlato proprio nella medesima sala in

qui, cinque anni fa, l'allora ministro dell'Interno, Tancredi, affermando, alla presenza di Gronchi, l'esistenza di un problema altoatesino. Oggi una simile affermazione non è ovviamente ripetibile negli stessi termini, si è avuta però l'impressione che, nella sostanza, il pensiero del governo, cioè, non sia molto cambiato.

In un breve colloquio improvvisato in giardino, prima del discorso ufficiale, tra Scelba, il dott. Magnago presidente della Volkspartei, e i giornalisti, il ministro dell'Interno, infatti, ha affermato che « la questione altoatesina è un problema di settore ». « Ogni comune, ogni regione, ci chiede qualcosa - ha detto Scelba - tutti sollecitano rinvii e rinvii e ci accusano di non rispettare la Costituzione. I problemi dell'Alto Adige fanno parte delle tante rivendicazioni che venivano poste al governo ». « E' d'accordo anche lei con Magnago? » ha chiesto un giornalista.

« Non del tutto - ha risposto il presidente della Volkspartei. - Io sono del parere che la nostra situazione non può confondersi con problemi di ordinaria amministrazione ».

Scelba ha poi ripreso e chiarito la sua tesi, nel discorso pronunciato dinanzi all'assemblea dei sindaci e delle personalità raccolte in sala; a sinistra i rappresentanti di lingua tedesca (fra i sindaci le ne sono 104 su 116); a destra, quelli di lingua italiana.

una tedesca godono di larghissimi diritti e hanno avuto il « dono di faranno ».

« Ogni comune, ogni regione, ci chiede qualcosa - ha detto Scelba - tutti sollecitano rinvii e rinvii e ci accusano di non rispettare la Costituzione. I problemi dell'Alto Adige fanno parte delle tante rivendicazioni che venivano poste al governo ».

« E' d'accordo anche lei con Magnago? » ha chiesto un giornalista.

« Non del tutto - ha risposto il presidente della Volkspartei. - Io sono del parere che la nostra situazione non può confondersi con problemi di ordinaria amministrazione ».

Scelba ha poi ripreso e chiarito la sua tesi, nel discorso pronunciato dinanzi all'assemblea dei sindaci e delle personalità raccolte in sala; a sinistra i rappresentanti di lingua tedesca (fra i sindaci le ne sono 104 su 116); a destra, quelli di lingua italiana.

governo non si sente del tutto a suo agio, ma di quanto non sia verso altre province.

« Il governo ristabilirà l'ordine turbato dalle violenze e le vicende storiche hanno portato gli altoatesini di lingua tedesca a vivere entro i confini dello Stato italiano hanno creato condi-

zioni, tali che, salvo il sommo disastro di una guerra, non consentiranno di essere modificati. Se qualcuno avesse dubbi in proposito, sarà opportuno, a scanso di gravi conseguenze, che prenda atto di questa realtà. E, se la violenza mirasse a voler modificare tale realtà, dirò subito che essa è destinata a infrangersi, contro il diritto dell'Italia ». I violenti deron essere isolati; coloro che gettano le bombe, i loro mandanti, i propugnatori di as-

« Il governo ristabilirà l'ordine turbato dalle violenze e le vicende storiche hanno portato gli altoatesini di lingua tedesca a vivere entro i confini dello Stato italiano hanno creato condizioni, tali che, salvo il sommo disastro di una guerra, non consentiranno di essere modificati. Se qualcuno avesse dubbi in proposito, sarà opportuno, a scanso di gravi conseguenze, che prenda atto di questa realtà. E, se la violenza mirasse a voler modificare tale realtà, dirò subito che essa è destinata a infrangersi, contro il diritto dell'Italia ». I violenti deron essere isolati; coloro che gettano le bombe, i loro mandanti, i propugnatori di as-

« Il governo ristabilirà l'ordine turbato dalle violenze e le vicende storiche hanno portato gli altoatesini di lingua tedesca a vivere entro i confini dello Stato italiano hanno creato condizioni, tali che, salvo il sommo disastro di una guerra, non consentiranno di essere modificati. Se qualcuno avesse dubbi in proposito, sarà opportuno, a scanso di gravi conseguenze, che prenda atto di questa realtà. E, se la violenza mirasse a voler modificare tale realtà, dirò subito che essa è destinata a infrangersi, contro il diritto dell'Italia ». I violenti deron essere isolati; coloro che gettano le bombe, i loro mandanti, i propugnatori di as-

Convocata la Direzione del PCI

La Direzione del PCI è convocata nella sua sede in Roma per le ore 9 di martedì 20 giugno.

(continua in 8 pag. 8, col. 1)

L'opinione pubblica esige immediati provvedimenti contro i responsabili della caotica situazione ospedaliera

Le gravi responsabilità della direzione sanitaria nella tragica catena di casi mortali al S. Giovanni

Due nuovi oscuri episodi - Una suora segnalò durante l'operazione di uno dei ragazzi avvelenati che qualcosa non andava - Poteva essere salvato! - Il senatore d.c. Bonadies fece - L'inchiesta del Procuratore della Repubblica si concluderà fra 3 settimane

In quale caso, viene tenuta la vita umana all'ospedale di S. Giovanni? Dopo la morte dei due ragazzi, uccisi dall'anestestico in sala operatoria, due altri casi sconvolgono sono avvenuti, uno nella giornata di sabato e l'altro, domenica. Un vigile urbano padre di due figli è morto in una stanza a pagamento, dopo che i medici si erano rifiutati di prendere parte a un consulto. Nemmeno l'intervento della Procura della Repubblica, allorché si erano avvolti i dettagli dell'ammalato, è valso ad abbattere le assurde, incomprensibili resistenze. Quando il vice-direttore dell'ospedale, il professor Cerruti, ha autorizzato per il consulto, i medici che l'avrebbero dovuto eseguire non sono stati trovati. Il defunto è morto alle 10,35 di sabato sera.

Il secondo caso è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. Una donna di 30 anni, è deceduta per mancanza di appendice, malgrado una trasfusione di sangue che pare non sia stata potuta portare a termine per mancanza di plasma. Non è stato possibile accertare presso l'ospedale i reali termini degli ultimi due episodi. Nessuno parla, nessuno sente il dovere di dire qualche cosa. Questo muro di silenzio non è certamente la cosa migliore: la direzione dell'ospedale ha il dovere di informare l'opinione pubblica, non può limitarsi a trincerarsi dietro un riserbo che appare sospetto e alimenta ogni supposizione, se non addirittura una psicosi di allarme. Tanto più che solo fra tre settimane l'inchiesta che sta conducendo il sostituto procuratore della Repubblica dottor Guasto potrà dirsi conclusa.

Intanto si è appreso un altro particolare sconcertante sulla morte di Vittorio Auteri, il ragazzo operato all'appendicite da Raffaele Galli, la prima vittima del gas tossico inalato dalla maschera dell'impianto di anestesia. Subito dopo l'intervento chirurgico, quando l'Auteri fu colto dal collasso, una suora che si trovava nella sala operatoria avrebbe segnalato che qualcosa non funzionava nell'apparecchio. Il sospetto fu suggerito alla suora dalla respirazione affannosa del paziente. Ella fu bruscamente invitata ad occuparsi solo di cose che la competevano, ed il ragazzo suggerimento venne lasciato cadere. Malgrado tutto ciò, furono redatti per i due ragazzi i certificati di morte per collasso cardiaco e pneumotorace spontaneo.

Di fronte ai ripetuti di questi episodi, è chiaro che le inchieste in corso per la morte dei due ragazzi non bastano più. Nell'ospedale di S. Giovanni, l'ospedale modello, inaugurato con tanta pompa e con tanti roboanti discorsi, ed in cui, non vi è solo la macchina per l'anestesia che non funziona, ma vi è molto di più, i casi mortali vengono sotto accusa. Il piano organizzativo, la sua inefficienza, il modo con cui viene diretta, stanno ancora alla concezione medioevale del « pio istituto » sorretto dalla « carità », con i medici combattuti fra il servizio di ospedale e la clientela esterna. Solo le cliniche private sono immuni da questo « male ». Ma qui un letto costa uno stipendio.

E' anche il direttore dell'ospedale S. Giovanni



L'elenco delle cariche che ricopre il prof. Bonadies è impressionante. Egli è nello stesso tempo senatore democristiano e membro dell'XI Commissione (Igiene e sanità), direttore della clinica privata dell'Associazione di Maria Santissima, presidente dell'Università popolare romana, segretario del Centro di azione latina, presidente della sezione laziale dell'Istituto di Idrometallurgia, segretario della società di gastroenterologia, presidente della società di medicina preventiva, direttore della scuola elementare professionale per il terziario, vice presidente della scuola samaritana di assistenza agli infermi e, infine, direttore sanitario dell'ospedale di San Giovanni.

E' ora dunque che la direzione dell'ospedale romana, la cui gestione è stata già interrogata sui molti e pesanti: come è potuto accadere il tragico errore in sala operatoria? Perché al momento di operare non è stato cercato di nascondere per una settimana la morte dei due ragazzi?

Secondo alcune informazioni abbastanza attendibili, pare che il direttore sanitario dell'ospedale, prof. Bonadies, abbia appreso la morte dei due ragazzi soltanto dopo sei giorni dal decesso. Se ciò è vero, il dubbio che all'ospedale manchi una direzione sanitaria degna di questo nome prende consistenza.

Sciolto il direttivo del P.L.I. Domani il Consiglio comunale

Domani il Consiglio comunale di S. Giovanni si riunirà per discutere le nuove votazioni per il sindaco e la giunta. La settimana scorsa l'assemblea del P.L.I. ha votato la dimissioni del direttivo. Il direttivo è stato così composto: presidente, il commissario prefettuale, commissario, naturalmente, che l'assemblea vorrebbe fosse un loro uomo di fiducia.

Altra non verta edificare episodio della cronaca politica del partito convergente è lo scioglimento del Comitato romano del P.L.I. Il direttivo è stato così composto: presidente, il commissario prefettuale, commissario, naturalmente, che l'assemblea vorrebbe fosse un loro uomo di fiducia.

Comitato consultivo composto dai signori: Renato Cacioppa, sig. Todorico Cutolo, prof. G. D'Andrea, avv. Francesco Formoso, conte Aldo Lenzi, dott. Federico Radice, avv. Massimo Ruffini, dott. Luigi Santoro, avv. Enzo Stroni, dott. Vittorio Zincone.

Aviere ucciso da una raffica di mitra esplosa per scherzo da un commilitone

L'omicida era in servizio di guardia - « Se non smetti di andare su e giù sparo » - Uno dei proiettili scaricati contro l'asfalto è rimbalzato conficcandosi nel polmone della vittima

Con una raffica di mitra esplosa per uno scherzo inopportuno, un giovane aviere è stato ucciso da un commilitone ieri mattina a Monte Cavo. Il giovane era in servizio di guardia all'esterno del reparto di artiglieria. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone.

Nella centrale militare di Monte Cavo l'assurda tragedia ha creato un parappiglia. Ordini, fottogrammi, comunicazioni, argomentazioni, polemiche, interruzioni febbrili, l'ufficio del secondo settore aeronautico, della terza ZAT e di vari comandi centrali sono rimasti sul luogo. Franco Pomicini è stato disarmato e tradotto nella caserma di Rocca di Papa, l'ex albergo Italia.

Allo stesso tempo, il giovane aviere è stato ucciso da un commilitone che si trovava in un polmone. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone.

Tragedia a Monte Cavo



Sante Borgato, il padre della vittima

Aviere ucciso da una raffica di mitra esplosa per scherzo da un commilitone

L'omicida era in servizio di guardia - « Se non smetti di andare su e giù sparo » - Uno dei proiettili scaricati contro l'asfalto è rimbalzato conficcandosi nel polmone della vittima

Con una raffica di mitra esplosa per uno scherzo inopportuno, un giovane aviere è stato ucciso da un commilitone ieri mattina a Monte Cavo. Il giovane era in servizio di guardia all'esterno del reparto di artiglieria. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone.

Nella centrale militare di Monte Cavo l'assurda tragedia ha creato un parappiglia. Ordini, fottogrammi, comunicazioni, argomentazioni, polemiche, interruzioni febbrili, l'ufficio del secondo settore aeronautico, della terza ZAT e di vari comandi centrali sono rimasti sul luogo.

Allo stesso tempo, il giovane aviere è stato ucciso da un commilitone che si trovava in un polmone. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone.

Davanti a un tratto di « spiaggia libera »

Due giovani amici annegano nelle acque di Torvaianica

I corpi tratti a riva dai bagnanti - La straziante scena del riconoscimento da parte delle due madri - Una bambina rischia di annegare a Fiumicino

Due giovani sono annegati a Torvaianica mentre facevano il bagno nello specchio d'acqua della « spiaggia libera ». Dopo alcune ricerche, che si sono protratte per quasi tutta la giornata, le vittime sono state identificate per il manovale Carmine Rotondi, di 29 anni, nato a Caltanissetta (Caltanissetta) e residente ad Ariccia in via Nettuno, e per il fabbro Cosimo Caporasi, ventenne, di Cecchina (Albania).

L'allarme è stato dato da un gruppo di donne che, verso le 13,30, sostavano nel tratto di spiaggia del vicino bagno « Belvedere ». Le bagnanti avevano notato due persone che facevano il bagno in un punto dove il livello dell'acqua non supera il metro e mezzo; la completa immobilità dei due corpi, dopo alcuni minuti, destò l'attenzione delle bagnanti e, mentre veniva avvertito il bagnino, un gruppo di per-

soni si gettava in acqua e raggiungeva i due bagnanti, che, tratti prontamente a riva, venivano sottoposti alla respirazione artificiale. Poco dopo giungeva anche una macchina del Pronto Soccorso della CIRI di Ostia. I tentativi di salvare i due giovani continuavano per altre due ore con tutti i mezzi a disposizione, ma purtroppo senza nessun risultato.

Lutto

La vittima: Vittorio Mario Borgato

La vittima era in servizio di guardia all'esterno del reparto di artiglieria. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone.



La vittima: Vittorio Mario Borgato

La vittima era in servizio di guardia all'esterno del reparto di artiglieria. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone. Il colpo è stato sparato da un commilitone che si trovava in un polmone.

Prima grande giornata del- l'Esposizione

Metropolitana ferma due ore

Guasto all'impianto elettrico - Ingorgi e tamponamenti in serie sull'Aurelia - Assente la polizia

Prima grande giornata dell'Esposizione verso il mare. Almeno diecimila persone sulla spiaggia di Ostia. Primi bagni, scottature, prime notizie di stagione. E primi drammi del traffico.

Bozze e tritolo

Il Partito

Oggi il Convegno degli edili comunisti

Nella Casa del popolo a Antonio Gramsci via Tiburtina 221, domani sera alle ore 19 si terrà il convegno degli edili comunisti della Circondaria Tiburtina. Relatore del convegno, che è stato presieduto da una numerosa preparazione delle sezioni comuniste della Circondaria, sarà il compagno Roberto Javerio, parlamentare nazionale e consigliere comunale di Roma.

Pescatori in erba a Villa Borghese



Gran giornata per i pierini pescatori. Come ogni anno, il laghetto di Villa Borghese è stato popolato per un giorno soltanto di centinaia di pesci. I ragazzi armati di lenze sono scesi in campo in una gara di pesca a premio. Chi è riuscito a far abboccare più pesci, ha ricevuto qualche regaluccio.

Fino al 30 giugno

la mostra sulla deportazione

L'apertura della Mostra della Deportazione nei campi nazisti, che si svolgerà fino al 30 giugno, è stata annunciata dal ministro dell'Interno, il professor De Michelis, in un comunicato stampa.

Al Congresso provinciale del sindacato

Nuove proposte dei postelegrafonici per l'ammodernamento del servizio

Nessuna avrebbe affermato che la nostra città è rimasta la stessa di 9 anni or sono. Dal 1952 ad oggi, numero e qualità delle abitazioni sono aumentati, il traffico è aumentato, il servizio postale è diventato più complesso e caotico.

Gara di go-karts

OGGI

Per il momento, si è svolto il campionato di go-kart della Polizia di Roma. La gara organizzata dal Club di Go-Kart di Roma, riservata ai comandi di polizia, si è svolta domenica 18 giugno.

Urge sangue

BOLLETTINI

La signora Cristina De Leo riceverà al no. 10, viale del Politecnico - letto 18 - un urgente bisogno di sangue per trasfusione. Coloro che intendono donare il proprio sangue possono rivolgersi direttamente all'ospedale.

OGGI

OGGI

Per il momento, si è svolto il campionato di go-kart della Polizia di Roma. La gara organizzata dal Club di Go-Kart di Roma, riservata ai comandi di polizia, si è svolta domenica 18 giugno.

Battuti i primati del salto in alto con m. 2,23 e m. 1,88

Spettacolosi Brumel e la Balas

Il precedente record maschile apparteneva all'americano Thomas con metri 2,22 e il vecchio primato femminile alla stessa Iolanda Balas con metri 1,87

MOSCA. 18. — Valeri Brumel, il migliore saltatore in alto dell'Unione Sovietica, ha migliorato oggi il record mondiale di salto in alto con la misura di due metri e 23 centimetri. Il record precedente era detenuto dall'americano John Thomas, con metri 2,22.

Il « volo » della Balas
VARSAVIA. 18. — La rumena Iolanda Balas ha migliorato ancora una volta il record mondiale di salto in alto femminile, superando i metri 1,88. L'eccezionale prestazione si è avuta nel corso del « Memorial Kosciuszki » svoltosi oggi a Varsavia davanti a 70 mila spettatori.

Nella stessa riunione, Tamara Press, sovietica, ha lanciato il disco a 55,23, migliore prestazione mondiale della stagione.

Proprio ieri l'americano John Thomas, il grande antagonista di Brumel, ha tentato di migliorare il suo primato nel corso dei campionati universitari statu-

Berruti: 20'5 sui 200 m.
A Milano Livio Berruti ha corso i 200 metri (su pista di 300 m) in 20"5. Lo stesso Berruti ha poi migliorato insieme a Bellotti, Cazzola e Mezza il primato italiano della società della staffetta 4x100 portandolo a 10"3.

La cronologia del salto in alto
MASCILE
2.01 Horne (USA) 1912
2.02 Herson (USA) 1921
2.03 Oshorn (USA) 1931
2.04 Mariv (USA) 1933
2.05 Marty (USA) 1934
2.07 Johnson (USA) 1936
2.07 Albritton (USA) 1936
2.09 Walker (USA) 1937
2.11 Davis (USA) 1953
2.13 Dupas (USA) 1956
2.16 Feibahn (URSS) 1957
2.17 John Thomas 1960
2.18 John Thomas 1960
2.22 J. Thomas (USA) 1960
2.23 V. Brumel (URSS) 1961

FEMMINILE
1.76 Mae Daniel (USA) 1936
1.77 Chung Feng (Cina) 17-10-37
1.78 Balas (Rom) 2-8-58
1.80 Balas (Rom) 22-8-58
1.81 Balas (Rom) 21-7-58
1.82 Balas (Rom) 1-10-58
1.83 Balas (Rom) 21-8-58
1.84 Balas (Rom) 6-6-60
1.85 Balas (Rom) 10-7-60
1.86 Balas (Rom) 14-7-61
1.86 Balas (Rom) 10-8-61



Il solitario arrivo di Conterno a Torino

A «Penna bianca», il Giro del Piemonte

Conterno solo a Torino

Il vincitore è fuggito nel finale — A 40' Hoevenaers e Pettinati. Continua a infuriare la polemica sulla squadra per il « Tour »

L'ordine d'arrivo
1) Conterno in ore 6 e 57, alla media di km. 39,88; 2) Hoevenaers a 40'; 3) Pettinati; 4) Zamboni a 24'; 5) Biondi; 6) Fontana; 7) Ciampi; 8) DeFilippis; 9) Liviero; 10) Favero; 11) Ciliberto; 12) Moreschi; 13) Sauer; 14) Falaschi; 15) Saracini; 16) Fontana; 17) Biondi; 18) Bernabette; 19) Manzoni; 20) Coletto; 21) Piroglio; 22) Giusti; 23) Alessi; 24) Zamboni; 25) Karloni; 26) Pini; 27) Ruffini; 28) Bonavita; 29) Minelli; 30) Astretti; 31) Bellegrato; 32) Batti; 33) Costelli; 34) Sica; 35) Marcellini; 36) Burigotto; 37) Velocetti; 38) Vanzella; 39) Gallia; 40) Gaglioli; 41) Bettinelli; 42) Gattoni; 43) Sassi; 44) Gentina.

Nelle due partite più importanti del torneo del Centenario

Pareggiano Roma e Racing di Parigi (1-1) A Torino la Juventus cede al Santos (2-0)

I campioni d'Italia hanno tenuto testa ai brasiliani solo nel primo tempo - Reti di Pelé e Dorval - I giallorossi hanno attaccato a lungo e forse meritavano di vincere - I goal sono stati realizzati da Topka e Menichelli

ROMA: Panetti, Fontana, Corsini, Pestrin, Lodi, Giuliano (Schiavolino), Menichelli, Lollo (De Sisti), Manfredini, (Selmusso), Selmsusso Orlando.
RACING: Tallander, Leong, Meloni, Gurokoff, Bodin, Marcellini, Gullot, Bonis, Grizzetti, Heutte.
ARBITRO: Marchese di Napoli.
RETI: nel primo tempo al 15' Topka; nella ripresa al 15' Menichelli.
NOTE: spettatori 20 mila circa per un incasso di 11 milioni. Tempo bello. Nella ripresa la Roma ha effettuato le sostituzioni indicate tra parentesi nella formazione.

La sconfitta della Juve
JUVENTUS: Vavassori, Leoncini, Sarti, Emoli, Cervato, Colombo, Mora, Charles, Nicolo, Sivori, Marzini.
SANTOS: Lacerio, Getulio, Roberto, Hugo, Mauro, Balmo, Dorval, Mengabato, Coutinho, Pelé, Pepe.
ARBITRO: Nella ripresa al 25' Pelé; al 42' Dorval.
(Dalla nostra redazione)
TORINO. 18. — Sessantamila spettatori al « Comunale » di Torino per assistere alla più importante delle partite in programma per il torneo Italia '61, partita che vedeva contrapposti i campioni d'Italia già del campionato di Serie A, i brasiliani del Santos, e i giocatori della grande Juventus.

La gara si mette in cammino da - Italia '61 - La giornata è caldissima, senza un filo di vento.
Il sole brucia, ma non mancano i soliti coloriti che stavolta si chiamano Sassi, Valotto, Kazianka, Mele, Zappas, Marzoni, Arrigo, Sabbadini e Canciani. Sull'otto si portano Conterno, Hoevenaers e Priscaglia - Pazzi - nella Defilippis che con una sottopunta annulla il tentativo trascinandolo con sé il gruppo. Abbiamo appena attraversato Mondalieri e prima di Santena scaltano Gaglioli, GINO BALA.

Phil Hill vince il « Gran Premio del Belgio »

Le «Ferrari», trionfano a Spa

Le vetture italiane conquistano i primi quattro posti — Battuto da Ginther il record del circuito — Incidente a Brabham

(Nostro servizio particolare)
FRANCORCHAMPS. 18. — Lo americano Phil Hill ha condotto la Ferrari a un nuovo trionfo, vincendo oggi il Gran Premio automobilistico del Belgio per macchine formula uno. Il tedesco Wolfgang von Trips, l'americano Richie Ginther e il belga Olivier Gendebien hanno completato il successo davanti a casa di Maranello, conquistando nell'ordine le successive posizioni. Per trovare una macchina che non richieda l'assistenza del cavallino rampante occorre discendere la classifica fino al quinto posto, occupato dall'inglese John Surtees, che ha preceduto la Porsche dello americano Dan Gurney.

Il neozelandese Bruce McLaren su Cooper, in settima fila, è il più veloce. Il belga Jean Luc Van den Brande su Cooper è il più veloce in curva. Il belga Jean Luc Van den Brande su Cooper è il più veloce in curva. Il belga Jean Luc Van den Brande su Cooper è il più veloce in curva.

LA SCHEDA VINCENTE
Inter-Spartak 1
Juventus-Santos 3
Napoli-Bayer Wlato 2
Roma-Racing Parigi 2
Sampdoria-Bologna 2
L'Innes-Kladno 2
Atalanta-Nancy 1
Carrarese-Sedan 1
Prato-Strasbourg 1
Spal-St. Etienne 2
Venezia-Montpellier 1
Metz-Dax-Mantova 1
Nimes-Milan 1
Cannes-Genoa 2
Il monte premi è di lire 110.705.700.
«TOTIP» VINCENTE
1. corso: 2-2; 2. corso: 1-3; 3. corso: 2-2; 4. corso: 2-2; 5. corso: 1-2; 6. corso: 2-2
LE QUOTE: agl. a 12 - 10 - 8.500.421; agl. a 11 - 10 - 8.500.421; agl. a 10 - 11 - 10.001.



PHIL HILL il brillante vincitore al G.P. del Belgio al volante della nuova Ferrari

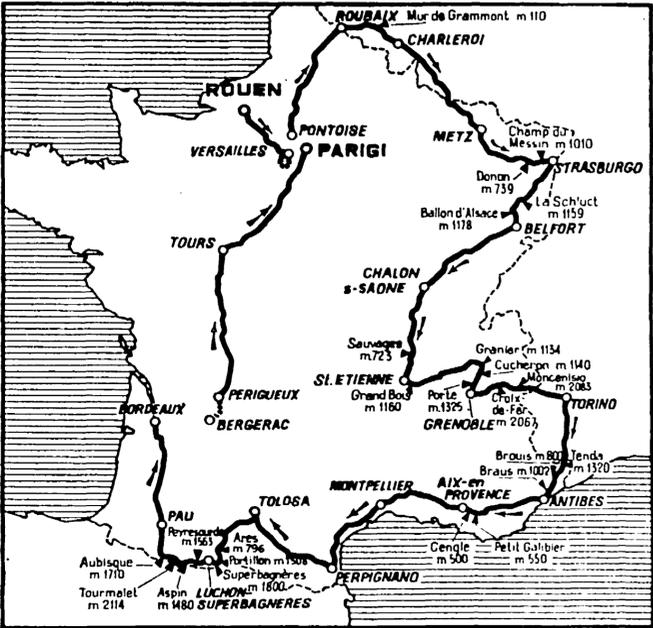


PELLI: ha segnato un goal e ha dato spettacolo

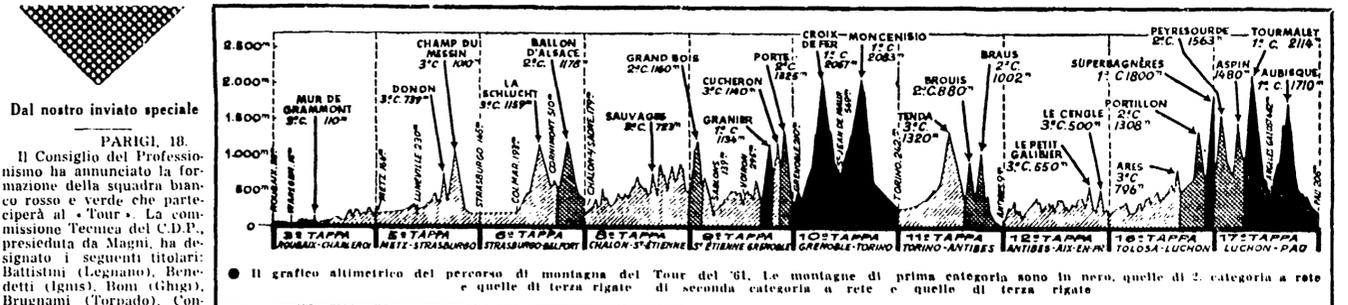
Dal 25 giugno al 16 luglio la grande corsa a tappe francese

Questo il Tour del '61

Il percorso dei «prò»...



Il « varo » della formazione azzurra ha suscitato, come al solito, polemiche di fuoco - Giustificato, ma solo in parte, il « forfait » di Pambianco - Le proteste di Nencini che vuole Cestari e Coletto - La parte di Carlesi - Covolo ha una matassa difficile da sbrogliare



Dal nostro inviato speciale
PARIGI, 18. Il Consiglio del Professionismo ha annunciato la formazione della squadra bianco-rosso-verde che parteciperà al «Tour». La commissione Tecnica del C.D.P., presieduta da Magni, ha designato i seguenti titolari: Battistini (Legnano), Benedetti (Ignis), Boni (Ghigi), Brugnami (Torpedo), Contino (Baratt), Conti (Ignis), Carlesi (Phileo), Defilippis (Carpano), Falaschi (Ignis), Massignan (Legnano), Nencini (Ignis) e Pizzoglio (Baratt). Le riserve sono: Accardi, Assirelli, Armani, Favero e Pellegrini. Accompagnerà e dirigerà la pattuglia Covolo.

Si leggono articoli di fuoco, e si ascoltano dichiarazioni che annunciano la guerra. Certi articoli dicono che la C.D.P. ha sbagliato tutto, e con certe dichiarazioni s'intende far modificare la formazione. Si esagera, da una parte e dall'altra. Siamo, cioè, alle solite: la vecchia storia dei desideri insoddisfatti e delle richieste non raccolte. Tante parole e pochi fatti, com'è accaduto nel

passato? Non saremmo italiani se non litigassimo un po'. Pambianco il vincitore del « Giro », non ha accettato di far parte della squadra Borghi era abbastanza tenero, e gli sarebbe piaciuto che il capitano della « Fides » tentasse l'avventura. Tuttavia, ha lasciato a « Gabanni » la libertà di decidere. Perché Pambianco non ha accettato l'invito della C.D.P.? Ecco le ragioni di Armano: 1) Gli impegni assunti gli impedivano un efficace ripasso fino alla conclusione del « Giro » e l'inizio del « Tour ». 2) La squadra non è di suo completo gradimento; su alcuni nomi (Defilippis, per esempio) non è d'accordo. 3) Sarebbe andato al « Tour » se non avesse vinto il « Giro »; allora, non avrebbe avuto niente da perdere. Comprendiamo « Gabanni », ma lo giustificiamo soltanto in parte. Perché conosciamo il suo coraggio, la sua tenacia e il suo spirito di sacrificio. In una gara libera come il « Tour », l'affermazione dell'atleta, sul piano tecnico e sul piano degli invogli, sarebbe diventata completa. Anche se più scadute del « Giro », è il « Tour » che ancora consacra i campioni. Il caso di Nencini è abbastanza indicativo. D'accordo che le corse moderne consumano. Per Pambianco, però, il gioco poteva essere interessante e utile.

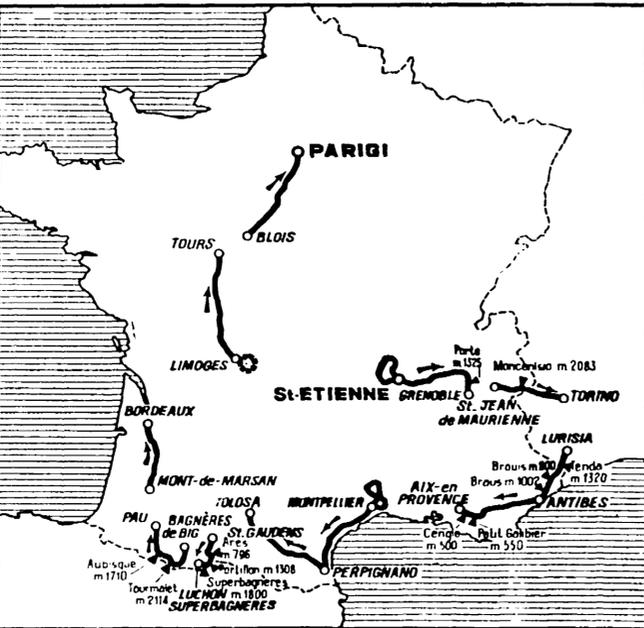
sulla cresta dell'onda. In partenza, però, non dovrebbero infastidire Nencini, sempreché, ripetiamo, il campione della « Ignis » dimostri la sua valentia. Difficile è pronosticare il ruolo che potrà toccare a Carlesi nella fornace del «Tour». Al capitano della « Phileo », che è turbo e attento, non dovrebbero sfuggire le fughe buone, poiché non crediamo che i favoriti spareranno su Guido sempre con l'alto a zero. Ugual ragionamento vale per Brugnami.

Il gradimento di Goddet e di Levitan per Binda era una conseguenza, appunto, della notorietà dell'antico campione, che, però, non mostrava mai i denti all'organizzazione.

La RAI-TV per il «Tour»
Per il prossimo Tour de France, che si svolgerà dal 25 giugno al 16 luglio, la Rai e la Televisione hanno predisposto una serie di servizi speciali. Per quanto riguarda la Rai, dal 25 giugno e fino al 16 luglio, tutti i giorni, dalle 16.15 alle 17, sul Secondo Programma, servizi speciali a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli, così articolati: ogni volta la tappa del giorno, radiocronaca dell'arrivo e piccolo « processo » alla tappa spedito attraverso l'intervento di giornalisti, tecnici, sportivi, partecipanti alla corsa. Inoltre, tutte le sere, dopo « Radiomera » alle 20.20, andrà in onda un servizio speciale, con commenti e interviste. Infine, nelle varie edizioni dei Giornali-radio, notizie sulla tappa del giorno.

I grafici planimetrici del «Tour de France» per professionisti (25 giugno - 16 luglio da Rouen a Parigi) e (a fianco) del «Tour de l'avenir» per dilettanti (2-16 luglio da St. Etienne a Parigi). La corsa dei «puri» precederà ogni giorno di alcune ore quella dei «pro» e si disputerà su una distanza più breve.

...e quello dei «puri»



Da Rouen a Parigi in ventuno tappe

- PRIMA TAPPA**
● 25 giugno: Rouen-Versailles: km. 138 in linea. Circuito di Versailles; chilometri 28 a cronometro.
- SECONDA TAPPA**
● 26 giugno: Pontoise-Roubaix: km. 229
- TERZA TAPPA**
● 27 giugno: Roubaix-Charleroi: km. 195
- QUARTA TAPPA**
● 28 giugno: Charleroi-Metz: km. 242
- QUINTA TAPPA**
● 29 giugno: Metz-Strasbourg: km. 221
- SESTA TAPPA**
● 30 giugno: Strasbourg-Belfort: km. 183
- SETTIMA TAPPA**
● 1 luglio: Belfort-Chorlon-sur-Saone: km. 212
- OTTAVA TAPPA**
● 2 luglio: Chorlon-sur-Saone-St. Etienne: km. 237
- NONA TAPPA**
● 3 luglio: St. Etienne-Grenoble: km. 227
- DECIMA TAPPA**
● 4 luglio: Grenoble-Torino: km. 245
- UNDICESIMA TAPPA**
● 5 luglio: Torino-Antibes: km. 236
- DODICESIMA TAPPA**
● 6 luglio: Antibes-Aix en Provence: km. 202
- TRICESIMA TAPPA**
● 7 luglio: Aix en Provence-Montpellier: km. 177
- QUATTORDICESIMA TAPPA**
● 8 luglio: Montpellier-Perpignano: km. 173
- QUINDICESIMA TAPPA**
● 9 luglio: Perpignano-Tolosa: km. 202
- SEDICESIMA TAPPA**
● 10 luglio: Tolosa-Luchon Superbagneres: km. 207
- DICIASSETTESIMA TAPPA**
● 11 luglio: Luchon-Pau: km. 198
- DICIOTTESIMA TAPPA**
● 12 luglio: Pau-Bordeaux: km. 207
- DICIANNOVESIMA TAPPA**
● 13 luglio: Bordeaux-Perpignano: km. 215,00 a cronometro individuale
- VENTESIMA TAPPA**
● 14 luglio: Perpignano-Tours: km. 207
- VENTUNESIMA TAPPA**
● 15 luglio: Tours-Paris: km. 247
- Riposo: una sola giornata: 18 luglio a Montpellier

Le montagne per categoria

- Le montagne da scalare nel Tour del '61 sono 24, sei di prima categoria, otto di seconda e dieci di terza. Ecco le 24 montagne divise per categoria:
- PRIMA CATEGORIA:** Col du Granier (m. 1134) nella nona tappa; Colle della Croce di Ferro (m. 2.067) e Colle del Moncenisio (m. 2.083) nella decima tappa; Superbagneres (metri 1.800) nella sedicesima tappa; Colle del Tourmalet (metri 2.114) e Colle d'Aubisque (m. 1710) nella diciassettesima tappa.
 - SECONDA CATEGORIA:** Ballon d'Alsace (m. 1178) nella sesta tappa; Col du Grand Bois (metri: 1.160) e Col de porte (metri: 1.325) nella nona tappa; Col de Brouis (m. 890) e Col de Braus (m. 1.002) nella decima tappa; Col du Portillon (m. 1.308) nella undicesima tappa; Col de Peyresourde (m. 1.563) e Col d'Aspin (m. 1.480) nella diciannovesima tappa.
 - TERZA CATEGORIA:** Mur de Grammont (m. 1110), Col du Donon (metri: 739) e Champ du Messin (m. 1010) nella prima tappa; Col de la Schlucht (metri: 1.159) nella sesta tappa; Col des Sauvages (m. 729) nell'ottava tappa; Col du Cucheron (m. 1.140) nella nona tappa; Colle di Tenda (metri: 1.320) nella undicesima tappa; Piccolo Gallier (metri: 530) e Le Cengle (m. 500) nella dodicesima tappa; Col de Ares (m. 786) nella sedicesima tappa.
 - MONTAGNE NUOVE:** Le seguenti montagne sono state inserite per la prima volta nel percorso del Tour: Camp du Messin (m. 1.010), terza categoria); Le Cengle (m. 500, terza categoria); Piccolo Gallier (m. 530, terza categoria); Le Cengle (m. 500, terza categoria); Superbagneres (m. 1.800, prima categoria); Il Moncenisio e il Col du Portillon vengono scelti per la prima volta nel senso di quest'anno.

Gli uomini di Covolo



Ecco i dodici candidati a vestire la maglia della nostra nazionale al Tour. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: Nencini, Battistini, Massignan, Brugnami, Carlesi, Contino, Boni, Conti, Benedetti, Defilippis, Pizzoglio e Falaschi. Dirigerà la pattuglia italiana il signor Covolo. Riuscirà a far e girare a la squadra il C.T. che il Consiglio dei professionisti ha chiamato a sostituire Binda? Per ora infu-

Le tappe

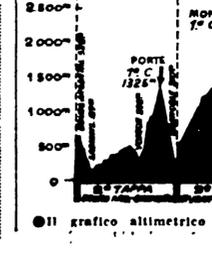
- PRIMA TAPPA**
● 2 luglio: Circuito di St. Etienne di Km. 115
- SECONDA TAPPA**
● 3 luglio: St. Etienne - Grenoble di Km. 171
- TERZA TAPPA**
● 4 luglio: St. Jean-de-Maurienne - Torino di Km. 111
- QUARTA TAPPA**
● 5 luglio: Cuneo - Antibes - Juan les Pins di Km. 149
- QUINTA TAPPA**
● 6 luglio: Antibes - Aix en Provence di Km. 202
- SESTA TAPPA**
● 8 luglio: Circuito di Montpellier di Km. 139
- SETTIMA TAPPA**
● 9 luglio: Montpellier - Perpignano di Km. 125
- OTTAVA TAPPA**
● 10 luglio: Perpignano - Tolosa di Km. 202
- NONA TAPPA**
● 11 luglio: St. Gaudens - Luchon Superbagneres di Km. 151
- DECIMA TAPPA**
● 12 luglio: Bagnères de Bigorre - Pau di Km. 151

Le montagne

- 13 luglio: Mont de Marsan - Bordeaux di Km. 131.
- DODICESIMA TAPPA**
● 14 luglio: Circuito di Limoges di Km. 185 a cronometro individuale
- TRICESIMA TAPPA**
● 15 luglio: Limoges - Tours di Km. 200
- QUATTORDICESIMA TAPPA**
● 16 luglio: Blois - Parigi di Km. 185
- Riposo: un solo giorno: il 7 luglio ad Aix en Provence
- SESTA TAPPA**
● 8 luglio: St. Etienne - Grenoble (3 luglio):
- Col de Porte (1. categoria) m. 1.325.
- QUINTA TAPPA**
● 7 luglio: St. Jean-de-Maurienne - Torino (1. categoria) metri 2.083.
- QUARTA TAPPA**
● 6 luglio: Cuneo - Antibes - Juan les Pins (3. categoria) m. 1.320.
- TERZA TAPPA**
● 5 luglio: Cuneo - Antibes - Juan les Pins (3. categoria) m. 850.
- QUINTA TAPPA**
● 6 luglio: Aix en Provence (2. categoria) metri 1.022.
- SESTA TAPPA**
● 8 luglio: Aix en Provence (2. categoria) m. 1.420.
- SETTIMA TAPPA**
● 9 luglio: Montpellier (3. categoria) m. 500.
- OTTAVA TAPPA**
● 10 luglio: Perpignano - Tolosa (2. categoria) m. 1.308.
- NONA TAPPA**
● 11 luglio: St. Gaudens - Luchon Superbagneres (1. categoria) m. 1.800.
- DECIMA TAPPA**
● 12 luglio: Bagnères de Bigorre - Pau (2. categoria) metri 1.311.
- UNDICESIMA TAPPA**
● 13 luglio: Bagnères de Bigorre - Pau (1. categoria) m. 1.710.

Così in cifre il Tour de l'avenir

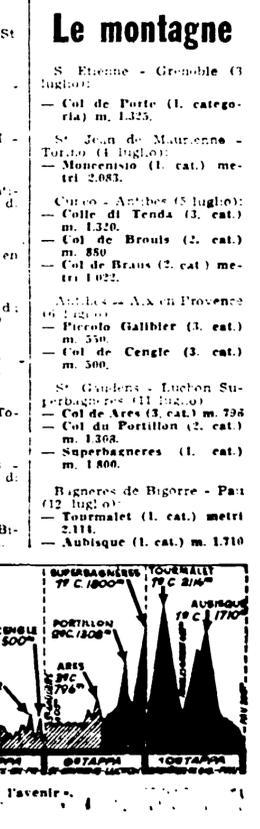
- SQUADRE PARTECIPANTI**
Repubblica Federale Tedesca
Belgio
Canada
Spagna
Francia
Gran Bretagna
Olanda
Italia
Lussemburgo
Marocco
Polonia
Romania
Scandinavia
Svizzera
Ungaria
Jugoslavia
- UNDICESIMA TAPPA**
● 13 luglio: Mont de Marsan - Bordeaux di Km. 131.
- DODICESIMA TAPPA**
● 14 luglio: Circuito di Limoges di Km. 185 a cronometro individuale
- TRICESIMA TAPPA**
● 15 luglio: Limoges - Tours di Km. 200
- QUATTORDICESIMA TAPPA**
● 16 luglio: Blois - Parigi di Km. 185
- Riposo: un solo giorno: il 7 luglio ad Aix en Provence
- SESTA TAPPA**
● 8 luglio: St. Etienne - Grenoble (3 luglio):
- Col de Porte (1. categoria) m. 1.325.
- QUINTA TAPPA**
● 7 luglio: St. Jean-de-Maurienne - Torino (1. categoria) metri 2.083.
- QUARTA TAPPA**
● 6 luglio: Cuneo - Antibes - Juan les Pins (3. categoria) m. 1.320.
- TERZA TAPPA**
● 5 luglio: Cuneo - Antibes - Juan les Pins (3. categoria) m. 850.
- QUINTA TAPPA**
● 6 luglio: Aix en Provence (2. categoria) metri 1.022.
- SESTA TAPPA**
● 8 luglio: Aix en Provence (2. categoria) m. 1.420.
- SETTIMA TAPPA**
● 9 luglio: Montpellier (3. categoria) m. 500.
- OTTAVA TAPPA**
● 10 luglio: Perpignano - Tolosa (2. categoria) m. 1.308.
- NONA TAPPA**
● 11 luglio: St. Gaudens - Luchon Superbagneres (1. categoria) m. 1.800.
- DECIMA TAPPA**
● 12 luglio: Bagnères de Bigorre - Pau (2. categoria) metri 1.311.
- UNDICESIMA TAPPA**
● 13 luglio: Bagnères de Bigorre - Pau (1. categoria) m. 1.710.



I nostri «puri» al «Tour de l'avenir»

GIORGNE, 18. - Al termine della Coppa Perona, vinta dal veneto Bruno Spampinato, il Commissario Tecnico Elio Rime-dio ha così formato la squadra per il «Tour de l'avenir»: Spampinato, Storzi, Ceppi, Zerbin, De Rosso, Zancanaro, Vendemmiati, Santini.

Il grafico altimetrico delle montagne del «Tour de l'avenir»



Dopo il pareggio tra Lecco e Udinese (3-3)

Bari condannano alla «D»

Le gare di atletica leggera a Pisa e Milano

Ale ragazze della Roma «societari» Record di società (40'3") nella 4x100

Ritorna la Leone con 11'8 sui 100 m. — Pochi i risultati di rilievo a Pisa — Berruti: 20'5 nei 200 m.

(Dal nostro inviato speciale)

PISA, 18. — Le ragazze della Roma hanno vinto il titolo italiano di società per l'anno 1961 togliendolo al G.S. Fiat di Torino. Il distacco fu di 10 secondi (40'3") risultato di 527 punti (1979 della Roma contro i 9252 della Fiat).

La riunione non ha dato grinta ai risultati e una frazione di secondo di rilievo ci è stata data dal ritorno alle gare di Giuseppina Leone che è stata scelerata solo nei 100 metri e nel 200 metri, ottenendo nella gara individuale un lustigherio 11'8 e contribuendo largamente alla conquista del secondo tempo nella staffetta.

Tuttavia, l'apporto della Leone non è bastato alla Fiat per impedire alla Roma di conquistare un nuovo primato. Le ragazze piacentine, pur non avendo nelle loro file le atlete di gran rilievo, hanno dominato per compattezza di squadra e equilibrio in ogni settore.

Risultati notevoli, come abbiamo detto, ce ne sono ben pochi: l'11'8 della Leone (terzo tempo assoluto del campionato), l'11'4 della Bertolini (secondo tempo assoluto del campionato), l'48'5 nella seconda staffetta, l'48'5 nella seconda staffetta, l'48'5 nella seconda staffetta.

Da rilevare inoltre i 25' metri della Leone (secondo tempo assoluto del campionato), l'11'4 della Bertolini (secondo tempo assoluto del campionato), l'48'5 nella seconda staffetta, l'48'5 nella seconda staffetta.

va di vincere da lontano davanti a Bonaiuto.

Berruti ha poi dato vita ad una nuova prodezza. Si sa che le curve dell'Arena sono piuttosto ampie. Ma al campione olimpionico e primatista mondiale era toccata la sorte in seconda corsia. Per cui è da ritenersi assai esiguo, se non addirittura inesistente, il vantaggio che egli può aver tratto dal fatto di correre su una pista di 500 metri invece che su una regolata di 400 metri.

Partito con prontezza al colpo di pistola egli era assai lento a mettersi in piena azione. Il concorrente in terza corsia era ben presto assorbito e anche Sardi in quarta corsia subiva la stessa sorte prima che si imbeccesse il rifilino d'arrivo.

Berruti aveva un leggero sbilanciamento sulla destra ai cinquanta metri; mentre il suo finale era assai composto. Sardi — unico inseguitore efficace — era lasciato

ad almeno cinque metri. Dopo brevissima attesa l'annunciatore dava il tempo: 20'5.

Questo tempo, purtroppo, non finirà nelle liste dei primati del mondo, come si potrebbe credere, visto che tra le primatiste in condonazione fra Berruti, Radford, Novati ed altri è proprio di 20'5. Abbiamo infatti avvertito che anche la IAFF esige, giustamente da una parte, che tutte le primatiste del mondo siano state in grado di sviluppare i pantaloni non più di 440 yards (m. 402,34).

Il quartetto delle Fiamme Oro ha stabilito il 40'3" del nuovo primato italiano di 400 metri in 51'2" e Cagliari (A.S. Roma) 39'48; 2) Scarab (G.S. Trieste) 36'22; 3) Torri (A.S. Roma) 34'82.

STAFFETTA 4x100: 1) Atletica Roma (Manchelli, Rinaldi, Camella e Genovesi) 49'9; 2) Fiat Torino (Leone, Facchini, Camella e Genovesi) 49'9; 3) Roma (Leone, Facchini, Camella e Genovesi) 49'9.

METRI 200 PIANI: 2) Giovanni (Fontana) 25'7; 2) Tassi (A.S. Roma) 25'7; 3) ex aequo Galli

Il dettaglio tecnico

PISA

METRI 80 OSTACOLI: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'11; 2) Castellari (Fontana) 1'17; 3) Ballo (A.S. Roma) 1'17; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'17; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'17; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'17; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'17; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'17; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'17; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 1'17.

METRI 100: 1) Leone (G.S. Fiat Torino) 11'8; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3; 3) Galli (A.S. Roma) 12'3; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'3.

METRI 150: 1) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 2) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 3) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 4) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 5) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 6) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 7) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 8) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 9) Rizzo (A.S. Roma) 1'50; 10) Rizzo (A.S. Roma) 1'50.

METRI 200: 1) Berruti (A.S. Roma) 20'5; 2) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 3) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 4) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 5) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 6) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 7) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 8) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 9) Sardi (A.S. Roma) 20'5; 10) Sardi (A.S. Roma) 20'5.

METRI 400: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 40'3.

METRI 800: 1) Vaglio (G.S. Fiat Torino) 2'18; 2) Galli (A.S. Roma) 2'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 2'18.

METRI 1000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 3'18.

METRI 1500: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 4'18.

METRI 2000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 5'18.

METRI 3000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 6'18.

METRI 4000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 7'18.

METRI 5000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 8'18.

METRI 6000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 9'18.

METRI 7000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 10'18.

METRI 8000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 11'18.

METRI 9000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 12'18.

METRI 10000: 1) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 2) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 3) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 4) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 5) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 6) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 7) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 8) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 9) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18; 10) Bertolini (IMEC Bergamo) 13'18.

La « Tigre » è tornata ieri

Rinaldi farà la pace con il suo manager?

Oggi Giulio sarà festeggiato ad Anzio dai suoi tifosi

Il campione d'Italia del medio-massimo Giulio Rinaldi è tornato in patria da New York. L'atleta ha combattuto a settembre contro il tedesco Erich Schoepfer per il titolo europeo. Rinaldi ha vinto per decisione unanime dei giudici. Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

quella che ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Paolo Paternoster si è impadronito del peso con metri 13,89 precedendo la Ricci (metri 12,71) che si è presa però un brutto colpo di disco, battendo la rivale con un lancio di 47,16 contro 44,74 della eclettica atleta romana.

Il salto in lungo ed il lancio del giavellotto hanno visto la vittoria della Galli (metri 5,58) e della Spagnola (metri 39,78).

Della organizzazione sarebbe stato meglio non parlare, anche tenendo conto che Pacchini e compagni hanno fatto del loro meglio per dare un'immagine di un'organizzazione inferiore a quella di Torino, considerando anche il minore numero di gare e quindi di atlete. Ma dobbiamo tener conto che le due peggiori edizioni (sul piano organizzativo) nei campionati di società degli ultimi anni le abbiamo riscontrate a Torino e a Pisa, cioè in Piemonte ed in Toscana, due regioni così dette « non collaboratrici » con la FIDAT, dopo i risultati dell'ultimo campionato.

Ci risulta che nei due comitati regionali sussiste ancora un vento di fronda nei confronti della Federazione. Un migliore occasione si presentava a costoro per dimostrare da quale parte stavano i migliori? Invece, a Torino prima e a Pisa poi, hanno dimostrato tutto il contrario perdendo l'occasione che era stata loro offerta. Ai comitati regionali si dovrebbe dare ancora l'opportunità di dimostrare la sua capacità organizzativa in occasione dei campionati assoluti che si svolgono in settembre. Vogliamo sperare che per quella data la « guerra fredda » sia di molto attenuata se non definitivamente messa al bando.

Il campione d'Italia del medio-massimo Giulio Rinaldi è tornato in patria da New York. L'atleta ha combattuto a settembre contro il tedesco Erich Schoepfer per il titolo europeo. Rinaldi ha vinto per decisione unanime dei giudici. Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

« Bis » di Rolf Graf nella Locarno - Varese

VARESE, 18. — Lo specialista svizzero delle corse contro il tempo, Rolf Graf, ha vinto oggi la quarta tappa del Giro della Svizzera, la Locarno - Varese, con un tempo di 17'10, in seguito ad incidenti provocati dai romani dopo che il direttore di gara aveva annullato una loro rete. La Sparta stava conducendo per tre reti ad una.

Le due squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni:

SPARTA BOLOGNA: Morgelli, Tarroni, Simoni, Carone, Maurizi, Nanni, Radolini, Migliorini, Fiorentini, Balduzzi, Vecchi.

COLLINA VOLPI: Branchini, Leonardi, Suriano, Pioppini, Cesari, Cioffi, D'Amascia, Pruschini, Di Bianca, Passetti, Pennesi.

ARBITRO: Franca di Modena.

Le reti sono state segnate da Cesar (autorete), Vecchi, Fiorentini, Bruschi.

Nella finale per il terzo e quarto posto l'Aranguria di Senigallia ha battuto l'Uditaria di La Spezia per tre reti ad una.

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

REMO GHERARDI

La riunione all'Arena di Milano

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18. — L'aspetto delle oltre tremila persone che, noncuranti del sole, hanno preso stanza sulle infuocate piazze dell'Arena per assistere alle due sfilate atletiche del duo « Lievore-Berruti », è stata solo ripagata a metà.

Non che il lancio iniziale di Carlo Lievore, che mandava il suo argenteo attrezzo a conficcare a m. 72,20 dal limite della pedana di lancio, sia da considerarsi modesto. Ma gli è che per colpa di un cattivo arresto causato da un errore di tecnica, il duo è stato tutto l'altro scivolato di piede, l'atleta si procurava un leggero strisciamento del piede, l'atleta si procurava un leggero strisciamento del piede, l'atleta si procurava un leggero strisciamento del piede.

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

PROGRAMMA NAZIONALE. 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua francese; 7: Segnale orario. Giornale radio; 8: Segnale orario. Giornale radio; 9: Le melodie dei ricordi; 9.30: Concerto del mattino. Diretta da: Guido Cantelli; 11: I nostri maestri; 11.30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Segnale orario. Giornale radio; 13.30: Angelini e la sua orchestra; 14-14.20: Giornale radio; 14.20: Trasmissioni regionali; 15.15: Piero Umiliani e il suo complesso; 15.30: Concerto di musica classica; 15.55: Bollettino del tempo; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il ponte di Westminster; 16.45: Università internaz. Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio; 17.20: Le cinque sinfonie di Dvorak; 18: Cerchiamo insieme; 18.15: Vi parlo il medico dentista; 18.30: Che cos'è la Borsa; 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19.15: L'informatore degli artigiani; 19.30: Il grande gioco; 20: Complessi vocali; 20.30: Giornale radio; 20.55: Apposta aerea; 21: Concerto; 22.15: Il convegno dei cinque; 22: Postali aerea; 22.15: Giornale radio; 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Il maestro delle dieci lire; 11: Musica per voi che lavorate; 12.20: Trasmissioni regionali; 13: Il segnale delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 15: Tullio Musicale Ricordi; 15.15: Concerto in miniatura; 15.30: Terzo giornale; 15.45: Novità Italdis; Carosello; 16: Il programma delle quattro; 17: Il programma delle quattro; 17.15: Il programma delle quattro; 17.30: Il programma delle quattro; 17.45: Il programma delle quattro; 18: Il programma delle quattro; 18.15: Il programma delle quattro; 18.30: Il programma delle quattro; 18.45: Il programma delle quattro; 19: Il programma delle quattro; 19.15: Il programma delle quattro; 19.30: Il programma delle quattro; 19.45: Il programma delle quattro; 20: Il programma delle quattro; 20.15: Il programma delle quattro; 20.30: Il programma delle quattro; 20.45: Il programma delle quattro; 21: Il programma delle quattro; 21.15: Il programma delle quattro; 21.30: Il programma delle quattro; 21.45: Il programma delle quattro; 22: Il programma delle quattro; 22.15: Il programma delle quattro; 22.30: Il programma delle quattro; 22.45: Il programma delle quattro; 23: Il programma delle quattro; 23.15: Il programma delle quattro; 23.30: Il programma delle quattro; 23.45: Il programma delle quattro; 24: Il programma delle quattro.

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

La riunione all'Arena di Milano

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18. — L'aspetto delle oltre tremila persone che, noncuranti del sole, hanno preso stanza sulle infuocate piazze dell'Arena per assistere alle due sfilate atletiche del duo « Lievore-Berruti », è stata solo ripagata a metà.

Non che il lancio iniziale di Carlo Lievore, che mandava il suo argenteo attrezzo a conficcare a m. 72,20 dal limite della pedana di lancio, sia da considerarsi modesto. Ma gli è che per colpa di un cattivo arresto causato da un errore di tecnica, il duo è stato tutto l'altro scivolato di piede, l'atleta si procurava un leggero strisciamento del piede, l'atleta si procurava un leggero strisciamento del piede, l'atleta si procurava un leggero strisciamento del piede.

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Lo Sparta di Bologna campione UISP

SENIGALLIA, 18. — Lo Sparta di Bologna si è impadronito del peso con metri 13,89 precedendo la Ricci (metri 12,71) che si è presa però un brutto colpo di disco, battendo la rivale con un lancio di 47,16 contro 44,74 della eclettica atleta romana.

Il salto in lungo ed il lancio del giavellotto hanno visto la vittoria della Galli (metri 5,58) e della Spagnola (metri 39,78).

Della organizzazione sarebbe stato meglio non parlare, anche tenendo conto che Pacchini e compagni hanno fatto del loro meglio per dare un'immagine di un'organizzazione inferiore a quella di Torino, considerando anche il minore numero di gare e quindi di atlete. Ma dobbiamo tener conto che le due peggiori edizioni (sul piano organizzativo) nei campionati di società degli ultimi anni le abbiamo riscontrate a Torino e a Pisa, cioè in Piemonte ed in Toscana, due regioni così dette « non collaboratrici » con la FIDAT, dopo i risultati dell'ultimo campionato.

Ci risulta che nei due comitati regionali sussiste ancora un vento di fronda nei confronti della Federazione. Un migliore occasione si presentava a costoro per dimostrare da quale parte stavano i migliori? Invece, a Torino prima e a Pisa poi, hanno dimostrato tutto il contrario perdendo l'occasione che era stata loro offerta. Ai comitati regionali si dovrebbe dare ancora l'opportunità di dimostrare la sua capacità organizzativa in occasione dei campionati assoluti che si svolgono in settembre. Vogliamo sperare che per quella data la « guerra fredda » sia di molto attenuata se non definitivamente messa al bando.

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Pamich batte Dordoni

VERONA, 18. — Cinquantasette atleti hanno partecipato a una ventina di società hanno dato vita all'evento. Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Alla televisione

Tediosa storia d'amore

Giuzella di Lamartine, secondo puntata. L'amore imperversa, e i due protagonisti, un giovane e una ragazza, si trovano a dover affrontare una situazione di crisi. Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

Il pugile di Anzio è stato festeggiato dai suoi tifosi. Rinaldi ha stabilito che il campionato europeo Rinaldi-Schoepfer deve aver luogo entro il 15 ottobre. È evidente che se riuscirà a concludere vittoriosamente l'incontro, l'anno prossimo ritorna la scuola al titolo di Moore che lui minaccia di accusare l'età.

In merito a divergenze tra lui e Proietti, Rinaldi ha detto: « Proietti è una gran brava persona, ma non ha mai fatto un colpo di pugile. È un altro, vediamo le cose in modo assolutamente diverso. Sia me, il mio manager, che Proietti siamo finiti in una situazione in cui la sua tutela una leggera incompreensione. Comunque — ha concluso il pugile sorridente — con un po' di buona volontà, insieme con il mio manager, divergenze possono essere superate ».

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

19.05 CANZONI ALLA FIENESTRA

19.35 TEMPO LIBERO

20.05 TELESPORT

20.30 TIC-TAC

21.00 CAROSELLO

21.15 L'URLO DELLA CITTA'

22.50 RUOTE E STRADE

23.20 TELEGIORNALE</

Conversazione di Zorapkin col nostro inviato

L'U.R.S.S. il disarmo e il problema dei controlli

Dal nostro inviato speciale

GINEVRA, 18. — «Le possibilità di un accordo sono, per ora, minime e ci ha dichiarato il capo della delegazione sovietica alla conferenza per la cessazione degli esperimenti nucleari, Zorapkin, ricevendoci cortesemente nella sua abitazione. «Americani e inglesi — egli ha soggiunto — stanno facendo di tutto per seppellire la prospettiva di un risultato positivo del negoziato, che dura da più di tre anni. In quanto a noi, continueremo a trattare fino a quando esisterà un filo di speranza. Nel caso anche questo filo si spezzasse, chiederemo che il negoziato sulla cessazione degli esperimenti atomici venga abbinato a quello generale sul disarmo. Sia ben chiaro, comunque, che noi l'Unione Sovietica cederà su alcuni punti fondamentali che stanno alla base delle nostre proposte».



Zorapkin

Fin dall'inizio della conversazione abbiamo affrontato, così, il nodo principale del contrasto fra la posizione sovietica e quella occidentale, non solo sulla cessazione degli esperimenti atomici, ma su tutti i problemi la cui soluzione riguarderà l'istituzione di organismi esecutivi di controllo del rispetto dell'accordo: la questione, cioè, che taluni giornali occidentali hanno battezzato della «Troika».

«Di che cosa si tratta? Per apprezzare la validità della posizione sovietica su questa questione occorre rifarsi a un'esperienza assai amara per i paesi socialisti e per tutto il movimento democratico internazionale: l'esperienza del Congo. Tutti noi ricordiamo come sono andate le cose in quell'infelice paese africano. Un organismo internazionale nel quale vi è il sistema di votazione alla maggioranza, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, aveva affidato, a un certo momento, a una sola persona, il segretario generale dell'Onu, il compito di assistere il governo locale presieduto da Lumumba. Quale è stato il risultato? L'assassinio di Lumumba e la disgregazione del giovane Stato che aveva da poco acquistato l'indipendenza. Ebbene — questo è il centro della posizione sovietica sulla cosiddetta «troika» — una tale tragica esperienza non

ripieterà più. Mai l'Unione Sovietica accetterà che una sola persona possa avere il potere di decidere su questioni dalle quali può dipendere l'avvenire di un popolo.

Nel caso della cessazione degli esperimenti nucleari, la questione tocca in modo diretto la stessa sicurezza statale dell'Unione Sovietica: come si può pensare, dunque, che l'Urss accetti la posizione occidentale? Lo schema di accordo sulla cessazione degli esperimenti atomici prevede la istituzione di un organismo esecutivo del controllo. Tale organismo avrebbe il potere di decidere l'invio di ispezioni sul territorio sovietico e di stabilire se la tregua atomica viene rispettata o meno. Americani e inglesi sostengono che questo organismo dovrebbe essere diretto da una sola persona neutrale e scelta di comune accordo. Accettare una tale proposta vorrebbe dire, in pratica, affidare a un uomo del tipo di Hammarskjöld il potere di decidere di effettuare ispezioni sul territorio sovietico, ed eventualmente di accusare la Unione Sovietica di aver violato la tregua. Come può essere considerata sensata una tale proposta? Con grande fermezza i sovietici op-

pongono ad essa la proposta di un organismo esecutivo del controllo composto non da una ma da tre persone — una appartenente ai paesi socialisti neutrali — e che il sistema di votazione all'interno di tale organizzazione sia quello dell'unanimità.

Il primo elemento cui i sovietici si richiamano nel formulare questa proposta è, come abbiamo detto, la esperienza del Congo. Ma ve ne sono anche altre. Vi è, ad esempio, la pratica adottata in alcuni delicati organismi delle alleanze occidentali — la NATO e la SEATO — che funzionano appunto sulla base del principio della unanimità.

Perché, dunque, un giudizio valido all'interno di organizzazioni occidentali non deve essere valido in organismi che dovrebbero disciplinare i rapporti tra l'Est e l'Ovest in una materia così importante? La verità è che gli americani difendono la loro proposta esattamente per la stessa ragione per la quale i sovietici la contestano: la esperienza del Congo, infatti, amara per i sovietici e per il movimento democratico internazionale è stata, invece, almeno nell'immediato, redditizia per i paesi occidentali. Per questo essi tendono a ripeterla dovunque sia possibile, e persino in una questione come quella degli esperimenti atomici che, nel modo più diretto, la sicurezza statale dell'Unione Sovietica. Nel vano tentativo di farla accettare, Washington si serve della minaccia di rompere la trattativa e di riprendere gli esperimenti atomici. Ma questa è una strada completamente sbagliata.

«Negotieremo pazientemente — ci ha detto Zorapkin alla fine della nostra conversazione —. Ma il giorno in cui gli americani mettersero in atto la loro minaccia risponderemo in modo adeguato. La nostra posizione è giusta. Le potenze occidentali devono rendersi conto che fatti come l'assassinio di Lumumba non possono passare e non possono senza lasciare tracce in un paese come l'Unione Sovietica. «Da quest'esperienza abbiamo tratto un'amara lezione. Ora ne mettiamo in pratica gli insegnamenti».

ALBERTO JACOVIELLO

Il viaggio sudamericano dell'inviato di Kennedy

Nelle strade di La Paz i segni della lotta contro Stevenson



LA PAZ — Una strada del centro della capitale boliviana durante i violenti scontri (che hanno avuto un bilancio di quattro morti) verificatisi giovedì fra studenti e operai che protestavano contro la visita di Stevenson e reclamavano il rilascio dei "leaders" sindacali arrestati e i poliziotti del governo di Paz Stevenson. Il fermento nella capitale boliviana è ancora vivissimo e la città è praticamente sotto lo stadio d'assedio. (Telefoto)

Battuto il record mondiale femminile

Due tibetane scalano una vetta di 7.595 m.

Si tratta del picco Kongur nella catena del Pamir

PECHINO, 18. — Un gruppo di donne alpiniste cinesi ha scalato ieri per la prima volta la vetta del monte Kongur (7.595 m) nella catena del Pamir, battendo così il record mondiale femminile di altezza parimenti detenuto da un gruppo di scalatrici cinesi, le quali avevano scalato il monte Ata (7.540 m), sempre nel Pamir, nel luglio 1959.

Secondo le prime informazioni, la vetta del Tsubie Tagh è stata raggiunta da due alpiniste tibetane, la 29enne Shenab e la 24enne Phundob. La direttrice della spedizione signora Yuan Jang, aveva dovuto abbandonare l'impresa all'altitudine di 7.300 metri.

Le due scalatrici tibetane hanno trasmesso al campo base della loro spedizione, attraverso una radio portatile di avere raggiunto la cima sabato alle ore 22.30 (ora cinese) e di aver piantato sulla vetta la bandiera della Cina popolare.

I precedenti record di scalate femminili erano stati stabiliti oltre che — come si diceva — da una spedizione cinese nel Pamir, che aveva raggiunto la vetta del Mount Ata (7.540 m), dalla defunta signora Claude Kasse, che aveva scalato 5.450 metri con una spedizione franco-svizzera nell'Himalaya.

Nella serata l'agenzia Xinhua Cina ha diffuso altri particolari sulla eccezionale impresa, informando in particolare che la direttrice della spedizione, istruttrice all'Istituto di geologia di Pechino, aveva dovuto abbandonare la scalata perché colta da alcuni disturbi dovuti alla rarefazione dell'aria.

Anche la signora Wang Yeh, vice capo e medico della spedizione femminile, è stata scalata fino a 7.500 metri, assieme a Kabpor, una studentessa tibetana di Lhasa; ma anch'esse hanno dovuto abbandonare l'impresa quando la vetta era già in vista (oppure 35 metri più in alto) perché sono state colpite da disturbi dovuti alla rarefazione dell'aria.

Continuazioni dalla 1ª pagina

SARDEGNA

migrante Giulio Cocco che, insieme ad altri, è fermo a Civitavecchia in attesa di partire per Olbia e che espone la sua amarezza perché le motonavi sono già tutte occupate e perché le promesse fatte, di intensificare i trasporti onde consentire agli emigranti di esprimere il loro voto, non sono state mantenute da parte delle autorità governative.

È tuttavia il ritorno di 10 di 15 persone in attesa di tornare in patria, le discussioni si accendono e il fuoco della battaglia politica divampa finalmente in accesa passione.

Visitando i seggi elettorali, parlando con coloro che hanno votato o si apprestano a votare, quel che a Cagliari si avverte è che la scelta che risponde alla serietà del dibattito politico che qui vi è stato. Alcuni elettori di Thiesi, un grosso centro della provincia di Sassari, alcuni commercianti e agricoltori ci dicevano oggi che mai essi avevano avuto in passato, come questa volta, che vi sono due forze fondamentali a confronto: la DC e il PCI, e che fra esse si tratta di scegliere in modo radicale. È un fatto nuovo. Fino ad ora nessuno era mai riuscito a scorgere una forza che desse tanta garanzia di robustezza a una scelta che fosse del tutto elettorale. Ma già fanno scorcio, nel '60, la DC si era vista giudimensionare, perdendo un 10 per cento degli elettori guadagnati nel 1958. Il problema, domani, all'apertura delle urne, è se questa tendenza si sarà accentuata o no.

L'altra tendenza che dovrebbe venire confermata domani è quella dello spostamento a sinistra dell'asse elettorale, per cui verrebbero consolidati quei risultati che hanno portato, nel complesso, nelle amministrative del '60 le forze di sinistra a un 42 per cento dei voti, vale a dire a fronteggiare il blocco d.c. Cardinale e per cento degli elettori di sinistra per aprire una nuova prospettiva politica davanti al futuro governo e tuttavia in modo decisivo l'avanzata del nostro partito in seggi e in voti; e in essa, ora per ora, la fiducia è sempre notevole fra la gente.

Ed ecco la percentuale di votanti comunicata dalle prefetture alla fine del primo giorno di scrutinio.

Collegio di Cagliari: provincia in complesso 70,4 per cento; di cui: comune di Cagliari 61,3; comune di Cagliari 60,1; comune di Cagliari 73,1; comune di Iglesias 55,8; comune di Oristano 65,1; comune di Quartu Sant'Elena 73,2; comune di Villacidro 74,3.

Collegio di Sassari: provincia in complesso 66,5 per cento; di cui: comune di Sassari 56,7; comune di Alghero 67,0; comune di Maddalena 74,7; comune di Nuoro 66,9; comune di Ozieri 63,0; comune di Tempio Pausania 71,7.

Collegio di Nuoro: provincia in complesso 67,0 per cento; di cui: comune di Nuoro 64,0 per cento.

LONGO

che rappresenta soltanto un assiduo geometrico e un menzognere politico; una scelta che ha soltanto lo scopo di mascherare la natura sostanzialmente centrista del governo Fanfani.

«Bisogna dare a tutte le forze popolari ed anti-sciste, liberate dal ricatto politico della discriminazione anticomunista, la possibilità di esprimere un nuovo governo e una nuova maggioranza capaci di assicurare la soluzione dei problemi più urgenti del Paese, di avviare un programma di riforme di struttura, secondo le indicazioni della Costituzione e l'esigenza della popolazione. Questa possibilità esiste — ha detto poi Longo — ed è una prospettiva confortata dalle lotte delle masse operaie e lavoratrici di questi mesi, dalla loro vigorosa spinta democratica e unitaria, in pieno sviluppo, che già ha conseguito apprezzabili risultati sia sul piano delle rivendicazioni materiali, che su quello delle rivendicazioni più generali e di principio».

Dopo avere ripreso e approfondito i temi della lotta operaia attuale e della riforma agraria il compagno Longo ha concluso con una rapida analisi della grave situazione del Paese, con gli gravi responsabilità della DC per la sua politica di sostanziale appoggio al revisionismo tedesco.

«Dopo avere ripreso e approfondito i temi della lotta operaia attuale e della riforma agraria il compagno Longo ha concluso con una rapida analisi della grave situazione del Paese, con gli gravi responsabilità della DC per la sua politica di sostanziale appoggio al revisionismo tedesco».

ALTO ADIGE

sarde discriminazioni razziali. Il governo opererà per il mantenimento dell'ordine con ogni mezzo.

«Su questo ultimo punto Scelba ha insistito a lungo annunciando «nuove e più gravi misure» se la situazione non migliorerebbe e concludendo con un'immane appello di sapore atlantico: «Non si macchiano i cittadini della provincia di Bolzano di un delitto verso la civiltà occidentale e cristiana intitolando l'Italia a una lotta gigantesca per il mantenimento dell'indipendenza della nazione e del mondo libero» (lotta che, si badi, il governo d.c. conduce a fianco della Germania di Bonn, da cui provengono gli attacchi all'integrità dei nostri confini»).

Questo discorso di Scelba ha suscitato un grande interesse in tutti gli ascoltatori. I rappresentanti delle varie organizzazioni economiche, intervenendo, hanno espresso la loro preoccupazione per un ulteriore aggravamento della situazione, anche a causa delle operazioni di polizia.

Il rappresentante dell'Unione Industriale ha praticamente detto: «L'Alto Adige è un problema che l'industria non si sviluppa nella provincia e che anzi due fabbriche sono state chiuse. Infine il consigliere regionale Nardin (del PCI) ha proposto una conferenza generale fra i rappresentanti del governo e delle forze economiche e politiche locali delle due provincie per trovare una soluzione generale che riporti la pace e l'armonia, distrutte da coloro che, da una parte e dall'altra, hanno seminato il terrore e oggi raccolgono i frutti. Il federale missionario, vedendo questo, ha dato in esecandescenze. Nessun rappresentante della Volkspartei ha preso la parola a proposito della brutta chiusura della scuola, che ha strotolato la discussione.

All'uscita abbiamo quindi avvicinato il dottor Magnago per chiedergli il suo parere. «Arrei volentieri dire qualcosa — ci ha detto il presidente della Volkspartei —. Con molta franchezza arrei osservato che non sono d'accordo sulle considerazioni politiche fatte dal ministro sulla applicazione dell'autonomia e sull'opposizione. Tra l'altro, non mi pare opportuno che, nel momento in cui si chiede a tutti la collaborazione, si dia per scontato quello su cui non tutti concordano. Sono invece interessato a una politica di pace e di armonia, distrutte da coloro che, da una parte e dall'altra, hanno seminato il terrore e oggi raccolgono i frutti. Il federale missionario, vedendo questo, ha dato in esecandescenze. Nessun rappresentante della Volkspartei ha preso la parola a proposito della brutta chiusura della scuola, che ha strotolato la discussione.

me della Democrazia cristiana e del governo ha reso mano alla parte moderata della Volkspartei, isolando i dinamitardi come un fenomeno di criminalità al di fuori della politica. In tal modo la Volkspartei, la DC e i fascisti, reagendo sollecitamente alla loro responsabilità passata quali alizzatori del nazionalismo e autori di una politica conservatrice, di cui si vedono ora le tragiche conseguenze. Assolti i responsabili politici, negati il problema altoatesino nella sua essenza, ignorati i revisionisti nazisti, resta solo il problema di polizia da risolvere con la forza.

Da parte sua la Volkspartei, come si rileva dalle dichiarazioni di Magnago, è oggi preoccupata di separare le sue responsabilità da quelle dei dinamitardi e quindi accetta volentieri l'impostazione «politica» del problema. Magnago afferma che oggi la politica ha il suo dovere senza divagazioni. E gli sarebbe quindi lieve sbarazzarsi dei cattivi ottenendo in cambio le concessioni politiche atte a rafforzare la sua posizione, piuttosto secca, in seno al partito.

Da una parte e dall'altra, è cioè, un evidente desiderio di avvicinamento. Ma cosa stanno per fare? Con un solo colpo di mano la DC non può cedere alla Volkspartei senza perdere l'appoggio della destra; la Volkspartei non può fare compromessi con la DC senza dare battaglia agli estremisti che ha alimentato nel suo seno e senza spazzarsi in due tronconi. Ed è appunto su questa rotta che gli amici-nemici della DC contano di più.

Con una battuta della cronaca della giornata ci si è conclusa con una spezione di Scelba sui luoghi degli attentati e in altri centri, una sua visita al vesovio e le solite sparatorie notturne presso le centrali di Perca e di Campo Tures.

DERAGLIAMENTO

no precipitate nel fossato che gli aveva incisa l'entrata, nove giorni fa, il disastroso. La Berlino ed erano cariche di militari francesi, in gran parte ufficiali di stanza nella Germania occidentale.

Dato l'allarme, correvano sul posto le prime squadre di ferrovieri e agenti di polizia da Viterbo; altre giungevano successivamente da Metz. Alcuni corpi venivano caricati immediatamente, lontano dalla massa contorta delle carrozze. Ma il lavoro più lungo e penoso era quello che impegnava i soccorritori intorno alle carrozze rovesciate, alcune delle quali semisommerses dalle acque di un canale, che corre lungo la ferrovia.

Come non si hanno particolari su come sia avvenuto il deragliamento, mancano egualmente notizie circa le cause del disastro. Nessuna indiscrezione è trapelata finora a proposito del lavoro che sta svolgendo la commissione d'inchiesta. A un po' dopo la sciagura, dalle autorità ferroviarie e dalla magistratura. E' stato detto tuttavia che risulta che i segnali ferroviari siano stati rispettati e che la linea consentiva la velocità che il rapido Berlino-Strasburgo-Padova aveva al momento del disastro. Queste dichiarazioni hanno fatto sorgere il sospetto che l'incidente sia dovuto ad un atto di sabotaggio, anche in considerazione del fatto che oggi, come in tutti questi ultimi giorni, gli attivisti fascisti si sono dati da fare con tritolo e bombe in parecchi punti della linea.

Finora tale ipotesi, se non smentita del tutto dalla polizia, viene giudicata «da escludere»; ma è fuori di dubbio che gli inquirenti tengono conto anche di questa traccia nelle loro indagini.

Le notizie del disastro hanno colpito Parigi, facendo passare momentaneamente in secondo piano le dichiarazioni emanate nell'Ovest della Francia dove in atto l'agitazione contadina.

A Los Angeles Oggi i funerali di Jeff Chandler

Vivo cordoglio in tutto il mondo del cinema per la scomparsa dell'attore

HOLLYWOOD, 18. — Notevole impressione ha suscitato a Hollywood la morte dell'attore cinematografico americano Jeff Chandler avvenuta improvvisamente la notte all'ospedale in seguito a complicazioni derivanti da un intervento chirurgico subito alla spina dorsale. Aveva 42 anni.

È stato ricoverato all'ospedale il 13 maggio scorso, per lo spostamento di un disco della vertebra ma cinque giorni dopo era colpito da una emorragia interna. Gli sono stati somministrati 31 litri di sangue per tenerlo in vita e le sue condizioni erano sembrate migliorare dopo che l'attore era rimasto per parecchi giorni in pericolo di morte. Il 27 maggio scorso dovette essere però sottoposto ad un altro intervento chirurgico.

L'attore era nato a Brooklyn e sin da ragazzo aveva pensato di diventare un attore cinematografico. La sua carriera ebbe inizio con compagnie teatrali di New York che lavoravano d'estate in località climatiche. La guerra interruppe per quattro anni l'attività artistica di Chandler che presto servì l'esercito in gran parte nelle isole Aleutine, raggiungendo il grado di tenente. Tornato alla vita civile Jeff Chandler si recò direttamente a Hollywood e interpretò il film *Siword in the desert*; questa interpretazione gli valse un contratto di lunga durata.

Da allora girò un film dopo l'altro; la sua statura — misurava un metro e novantacinque — era prestante e il suo fascino fisico di uomo dei più richiesti attori di Hollywood. La sua interpretazione di capo indiano Koesess, nel film «Faccia spazzata» gli portò la consacrazione mondiale.

Perfetto nell'interpretare personaggi di avventura. Il suo matrimonio con Margaret Hoshelle era finito in un divorzio nel 1959; la coppia aveva avuto due figli, Jamie di 14 anni e Dana di 11.

I genitori di Chandler erano stati convocati all'ospedale prima che l'attore morisse. Sia il padre, Philip Grosbel, sia la madre, Ann Shevlev, si trovavano nel corridoio fuori della stanza del figlio al momento del decesso.

È anche presente la segretaria dell'attore, signora Laura Burgess, che ha detto al «Evening Star» di Los Angeles che non era necessario venire e che non c'erano nulla da fare. Ma abbiamo voluto essere qui lo stesso.

Il peggioramento nelle condizioni di Chandler, secondo la segretaria, è avvenuto la sera di venerdì. Secondo quanto dichiarato da un medico dell'ospedale, la morte di Jeff Chandler sarebbe stata provocata da setticemia insorta dopo la operazione subita dall'attore alla spina dorsale.

I funerali dell'attore avranno luogo domani, alla sinagoga di Los Angeles.

La lotta nelle campagne francesi

600 trattori in Bretagna all'assalto di Charhaix

Concentramenti di contadini anche nella «côte du Nord» - I sindacalisti arrestati saranno liberati

CHATEAULAIN (Finistère), 18. — Oltre 1500 contadini hanno bloccato stamane all'alba con 600 trattori, tutte le strade che portano alla città di Charhaix, presso Chateaulain nel Finistère. Un plotone di compagnie repubblicane di sicurezza che sorvegliava la stazione ferroviaria, cercavano di disperdersi e numerosi trattori riprendevano la marcia verso le fattorie, dopo aver ottenuto la promessa dell'autorità che verranno presi provvedimenti a favore dell'agricoltura.

Anche nel dipartimento de la Côte du Nord, e precisamente a Rostrenen stamane si è avuto un concentramento di trattori provenienti dalle località vicine. I manifestanti hanno tenuto una grande riunione.

Si apre oggi la conferenza dei leaders del Laos

ZURIGO, 18. — Si terrà domattina la prima riunione della conferenza dei tre principi laotiani (il primo ministro Suvanna Fuma, il leader delle forze popolari del Patet Lao Sufanuvong e il filo americano Bun Um) per tentare di giungere alla formazione di un governo laotiano unito e quindi alla nomina di una unica delegazione alla conferenza del 14 per il Laos.

La decisione dei tre principi è stata presa durante i colloqui di oggi svoltisi nel corso di una colazione offerta a Sufanuvong e a Bun Um dal premier Suvanna Fuma. I tre leader si sono accordati sull'ordine del giorno. Un comunicato emesso nel pomeriggio, al termine dei colloqui, odierni, informa infatti che sono stati stabiliti gli argomenti da discutere nel corso di questa «conferenza al vertice», dedicata «a fissare i mezzi necessari per realizzare la concordia nazionale nel Laos, mediante la formazione di un governo di coalizione».

La conferenza dei capi del Laos durerà tre giorni.

Montgomery chiede il ritiro delle truppe straniere dall'Europa

LONDRA, 18. — L'Europa occidentale è «una mossa sbagliata» e il generale Montgomery, ex comandante supremo dell'Alleanza atlantica, espone «come nel Sunday Times».

Il mar-sciallo dichiara tra l'altro: «Ecco in riassunto la nuova strategia per la NATO — Tutte le forze armate in Europa devono ritirarsi sul proprio territorio nazionale, ma il fatto deve essere deciso da un altro modo di essere che si da ora e deve essere rotto a termine entro il 1965».

«La NATO europea deve essere responsabile dell'era nucleare».

Durante la loro visita a Cuba

Inviati USA dai mercenari



LAVASA — Un gruppo di giornalisti sta soggiornando a Cuba. Gli inviati hanno avuto tutte le agevolazioni possibili per poter svolgere il loro lavoro. In particolare essi hanno avuto modo di recarsi nelle zone che avvengono lo scontro dei mercenari cubani accompagnati nella visita di questo Fidel Castro. Inoltre essi hanno potuto incontrarsi anche con un gruppo di questi mercenari fatti prigionieri (di fronte nella telefoto)

Montgomery chiede il ritiro delle truppe straniere dall'Europa

LONDRA, 18. — L'Europa occidentale è «una mossa sbagliata» e il generale Montgomery, ex comandante supremo dell'Alleanza atlantica, espone «come nel Sunday Times».

Il mar-sciallo dichiara tra l'altro: «Ecco in riassunto la nuova strategia per la NATO — Tutte le forze armate in Europa devono ritirarsi sul proprio territorio nazionale, ma il fatto deve essere deciso da un altro modo di essere che si da ora e deve essere rotto a termine entro il 1965».

«La NATO europea deve essere responsabile dell'era nucleare».

Navi inglesi da guerra a Salazar

LONDRA, 18. — L'ammiraglio britannico ha annunciato che la Gran Bretagna ha concluso al Portogallo due unità della «Royal Navy». Le due navi costruite dopo la seconda guerra mondiale verranno rimodernate prima di essere consegnate alla Marina portoghese. L'ammiraglio dell'Amiraglio aggiunge che le im-

Giornata politica

LA DESTRA DEL P.S.D.I. CONTRO LE REGIONI. Il socialdemocratico Paolo Rossi ha attaccato l'ordinamento regionale in un discorso pronunciato a Rimini al convegno nazionale della destra del Psdi. «Di fronte a ciò che accade in Sicilia e in Alto Adige occorre che — egli ha detto — una attenta revisione dello Statuto e un cauto riesame delle disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale».

NUOVA MAGGIORANZA AL COMUNE DI MISILMERI

Il sindaco e la giunta comunale di Misilmeri, un comune di oltre 10.000 abitanti della provincia di Palermo, hanno rassegnato le dimissioni. Si è formata una nuova maggioranza di socialisti, comunisti, cristiano-socialisti (che in precedenza appoggiavano la giunta monocolore d.c.) e di quattro democristiani.

BARBI SU NAPOLI

Il funzionario Barbi, membro della Direzione d.c., ha proposto ieri a Napoli, operante, una intesa con i monarchici per il Comune di Napoli, rifiutando tuttavia la candidatura di Lauri a sindaco. Ha detto che «bisogna saper anteporre considerazioni obiettive e interesse di natura politica e programmatica alle vedute partitane e alla ambizione individuale».

GOVERNO E PARLAMENTO

Oggi si riunisce il consiglio dei ministri. Fanfani farà una relazione sul suo viaggio a Washington. Scelba riferirà sulla situazione in Alto Adige. Su quest'ultimo argomento, la Camera continuerà a discutere domani le mozioni e le interpellanze presentate.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Mellillo
Direttore responsabile

Inscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata per legge n. 4585 del 1948

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via Taurini, 19.
Telefono Centrale numero 430.355, 430.356, 430.357, 430.358, 430.359, 430.360, 430.361, 430.362, 430.363, 430.364, 430.365, 430.366, 430.367, 430.368, 430.369, 430.370, 430.371, 430.372, 430.373, 430.374, 430.375, 430.376, 430.377, 430.378, 430.379, 430.380, 430.381, 430.382, 430.383, 430.384, 430.385, 430.386, 430.387, 430.388, 430.389, 430.390, 430.391, 430.392, 430.393, 430.394, 430.395, 430.396, 430.397, 430.398, 430.399, 430.400, 430.401, 430.402, 430.403, 430.404, 430.405, 430.406, 430.407, 430.408, 430.409, 430.410, 430.411, 430.412, 430.413, 430.414, 430.415, 430.416, 430.417, 430.418, 430.419, 430.420, 430.421, 430.422, 430.423, 430.424, 430.425, 430.426, 430.427, 430.428, 430.429, 430.430, 430.431, 430.432, 430.433, 430.434, 430.435, 430.436, 430.437, 430.438, 430.439, 430.440, 430.441, 430.442, 430.443, 430.444, 430.445, 430.446, 430.447, 430.448, 430.449, 430.450, 430.451, 430.452, 430.453, 430.454, 430.455, 430.456, 430.457, 430.458, 430.459, 430.460, 430.461, 430.462, 430.463, 430.464, 430.465, 430.466, 430.467, 430.468, 430.469, 430.470, 430.471, 430.472, 430.473, 430.474, 430.475, 430.476, 430.477, 430.478, 430.479, 430.480, 430.481, 430.482, 430.483, 430.484, 430.485, 430.486, 430.487, 430.488, 430.489, 430.490, 430.491, 430.492, 430.493, 430.494, 430.495, 430.496, 430.497, 430.498, 430.499, 430.500, 430.501, 430.502, 430.503, 430.504, 430.505, 430.506, 430.507, 430.508, 430.509, 430.510, 430.511, 430.512, 430.513, 430.514, 430.515, 430.516, 430.517, 430.518, 430.519, 430.520, 430.521, 430.522, 430.523, 430.524, 430.525, 430.526, 430.527, 430.528, 430.529, 430.530, 430.531, 430.532, 430.533, 430.534, 430.535, 430.536, 430.537, 430.538, 430.539, 430.540, 430.541, 430.542, 430.543, 430.544, 430.545, 430.546, 430.547, 430.548, 430.549, 430.550, 430.551, 430.552, 430.553, 430.554, 430.555, 430.556, 430.557, 430.558, 430.559, 430.560, 430.561, 430.562, 430.563, 430.564, 430.565, 430.566, 430.567, 430.568, 430.569, 430.570, 430.571, 430.572, 430.573, 430.574, 430.575, 430.576, 430.577, 430.578, 430.579, 430.580, 430.581, 430.582, 430.583, 430.584, 430.585, 430.586, 430.587, 430.588, 430.589, 430.590, 430.591, 430.592, 430.593, 430.594, 430.595, 430.596, 430.597, 430.598, 430.599, 430.600, 430.601, 430.602, 430.603, 430.604, 430.605, 430.606, 430.607, 430.608, 430.609, 430.610, 430.611, 430.612, 430.613, 430.614, 430.615, 430.616, 430.617,